

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 è stato predisposto sulla base delle linee programmatiche 2021-2026, quali indirizzi generali di governo dell'amministrazione, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 novembre 2021.

2. **La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: LAVORI PUBBLICI; TRANSIZIONE ECOLOGICA, MOBILITÀ SOSTENIBILE ED INTEGRATA, DATA MANAGEMENT; - SPORT

Assessorato: ATTIVITA' PRODUTTIVE AFFARI GENERALI

ASSETTO DEL TERRITORIO: INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ INTERMODALE, RIGENERAZIONE URBANA E DELLE PERIFERIE, SICUREZZA

La Città di Formia necessita di interventi mirati immediati e di una programmazione a medio e lungo raggio, in grado di garantire quel respiro che oggi le manca, a causa dell'esistenza di una sola arteria viaria, sulla quale confluisce oltre al traffico locale, anche quello nazionale.

Per questo, si procederà ad una vera e propria "rigenerazione urbana", estesa a frazioni e periferie, garantendo armonia e decoro sia agli immobili ed alle strade pubbliche, che alle proprietà private. Un progetto che sostituisca e vada oltre il vecchio piano casa, chiudendo la stagione del condono edilizio e garantendo tempi certi ai cittadini nell'adempimento delle pratiche richieste.

Proprio le periferie, con le loro diversità e con le loro peculiarità, saranno sviluppate al fine di costituire il biglietto da visita della Città, in quanto rappresentano il primo approccio con i visitatori, costituendo appositi percorsi legati alle relative storie, tradizioni e valori che ne caratterizzano esistenza e funzione sociale.

A tal proposito sarà riproposta la figura di "Delegato di quartiere o di circoscrizione", onde fungere da collegamento tra l'Amministrazione centrale e le esigenze e le istanze delle periferie stesse.

Saranno, altresì, sviluppati percorsi eno-gastronomici in grado di valorizzare anche i settori dell'agricoltura e dell'artigianato, costituendo il registro dei prodotti D.E.C.O., creando un legame indissolubile tra la terra ed i suoi frutti, di cui il territorio è ricco, promuovendo, in tal modo, l'immagine della città e contribuendo a stimolarne l'economia.

Ma soprattutto, verrà attuato un ammodernamento ed un potenziamento delle infrastrutture, ad iniziare dalla riorganizzazione della viabilità interna, con relativi collegamenti trasversali, a supporto delle principali arterie esistenti (ad esempio via degli Archi, via Sparanise, via Madonna di Ponza). Si procederà alla messa in sicurezza di tutti gli attuali viadotti e alla rielaborazione del piano traffico, improntata ad una indispensabile decongestione urbana e ad una maggiore vivibilità, ipotizzando anche l'istituzione di una ZTL nel rione di Castellone.

Si procederà ad una completa rivisitazione del water front cittadino, con la realizzazione anche di una pista pedonale-ciclabile lungo l'intero litorale di ponente e di levante. Per una rinnovata e moderna immagine di Formia si procederà ad un recupero dei beni comunali e alla riqualificazione dei siti da decenni dismessi, dove poter ipotizzare, tra l'altro, la realizzazione di un palazzetto dello sport, un centro congressi, un anfiteatro, una piscina pubblica e dei parcheggi.

Con un recupero anche dei centri storici e delle diverse piazze della città e delle frazioni, attraverso una più consona rete di illuminazione (anche a pannello fotovoltaico) ed un ammodernamento dell'arredo circostante per creare una perfetta integrazione cittadina. Particolare attenzione verrà posta ai diversi edifici scolastici cittadini, in termini di agibilità e sicurezza, oltre ad una possibile dislocazione alternativa e congiunta di alcuni plessi. In tale ottica, sarà progettata e realizzata, in tempi celeri, una nuova scuola Media nella frazione di Penitro, in grado di accogliere i ragazzi dell'intera area di levante della città.

Sarà predisposto il necessario ammodernamento del depuratore in località Cerquito e dell'intera rete fognaria, con il controllo dei relativi allacci e di eventuali scarichi illegali. In sinergia con la riqualificazione urbanistica della città si procederà con la tutela dell'ambiente, attraverso il recupero delle aree e dei polmoni verdi ancora presenti (dalla pineta di Vindicio, alla villa Umberto I; dal parco De Curtis alle aree Tosti e De Fonseca), rotatorie ed aiuole comprese, oltre ad una maggior protezione dai roghi estivi della fascia collinare e montana, in collaborazione con gli Enti Parco.

Per ciò che concerne il tema della sicurezza, sia a livello di possibili infiltrazioni mafiocamorristiche, che in termini di microcriminalità, si predisporranno laddove necessari maggiori controlli, da parte delle forze preposte. Si procederà alla necessaria realizzazione di una nuova e moderna struttura da adibire a Caserma dei Carabinieri, auspicando anche il ritorno in loco del Comando NORM, costretto al trasferimento a Scauri, proprio per mancanza di spazi adeguati.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica Interventi di messa in sicurezza degli edifici esistenti, possibile dislocazione alternativa e congiunta di alcuni plessi, realizzazione di una nuova scuola Media nella frazione di Penitro, in grado di accogliere i ragazzi dell'intera area di levante della città
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rigenerazione urbana Armonizzazione e decoro urbano delle aree pubbliche e private del centro e delle frazioni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Chiusura stagione dei condoni Definizione delle pratiche di condono edilizio ancora in fase istruttoria, garantendo tempi certi ai cittadini nell'adempimento delle pratiche richieste
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela dell'ambiente Ammodernamento del depuratore in località Cerquito e dell'intera rete fognaria, con il controllo dei relativi allacci e di eventuali scarichi illegali, recupero delle aree e dei polmoni verdi ancora presenti (dalla pineta di Vindicio, alla villa Umberto I; dal parco De Curtis alle aree Tosti e De Fonseca)
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rivisitazione del water front cittadino Realizzazione anche di una pista pedonale-ciclabile lungo l'intero litorale di ponente e di levante
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Formia rinnovata e moderna Recupero dei centri storici, realizzazione di un palazzetto dello sport, un centro congressi, un anfiteatro, una piscina pubblica e dei parcheggi
Trasporti e diritto alla mobilità	Riorganizzazione della viabilità interna Realizzazione di collegamenti trasversali, a supporto delle principali arterie esistenti, messa in sicurezza di tutti gli attuali viadotti, rielaborazione del piano traffico, improntata ad una indispensabile decongestione urbana e ad una maggiore vivibilità, ipotizzando anche l'istituzione di una ZTL nel rione di Castellone
Sviluppo economico e competitività	Percorsi eno-gastronomici Valorizzare anche i settori dell'agricoltura e dell'artigianato, costituendo il registro dei prodotti D.E.C.O.
Sviluppo economico e competitività	Mercati Riorganizzazione della pianta organica dei mercati rionali e settimanali di Largo Paone
Sviluppo economico e competitività	Mercati Riqualificazione urbana della piazza di Largo Paone onde consentire lo svolgimento ordinato e decoroso dei mercati settimanali e rionali.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: TURISMO

Assessorato: ATTIVITA' PRODUTTIVE AFFARI GENERALI

COMMERCIO E TURISMO

In una corretta programmazione della gestione politico-amministrativa del territorio, per la cui realizzazione occorre fare sistema, non solo a livello locale, ma in una più ampia visione comprensoriale del Golfo di Gaeta, gli aspetti di immediato intervento per la Città dovranno riguardare in via prioritaria lo sviluppo del Commercio e del Turismo; in particolare si renderà necessario ripartire dalla ricostituzione di un arredo urbano adeguato ad una Città dalle elevate potenzialità come quella di Formia.

Sarà indispensabile eseguire in tempi ragionevoli una programmazione continuativa di eventi, occasioni di aggregazione e manifestazioni di interesse turistico tale da stagionalizzare l'offerta turistica anche in virtù delle favorevoli condizioni climatiche del Golfo.

Scopo di questa Amministrazione organizzare eventi di interesse nazionale, da inserire a cura delle Agenzie di viaggio tra le offerte primarie su scala nazionale ed internazionale.

I monumenti archeologici di cui la città è ricca verranno valorizzati e tenuti sempre aperti, conferendo al settore Turismo e Promozione del Territorio il compito di creare sinergia anche con gli istituti scolastici di tutta Italia, così da agevolare momenti di interesse tali da favorire turismo ed imprese.

Sarà valorizzata la vocazione turistica della Città di Formia, nelle sue diverse sfaccettature: archeologica, religiosa, enogastronomica e sportiva, legate sia all'economia del mare, che allo sviluppo della montagna. Un marchio da promuovere attraverso la partecipazione alle principali Fiere estere, oltre che mediante il coinvolgimento diretto delle maggiori agenzie di viaggio nazionali ed internazionali.

Per dare concretezza a tale vocazione turistica, saranno favorite le nascite di strutture alberghiere (ormai in via di estinzione e nuovi posti letti) creazione di info point con personale selezionato anche nella conoscenza delle lingue, per l'assistenza ai turisti stranieri; stagionalizzare l'apertura dei lidi balneari; riqualificare i centri storici della città e delle frazioni collinari; recuperare le aree ed i polmoni verdi in abbandono e rendere costantemente fruibili i siti ed i gioielli archeologici presenti sul territorio, con dei veri e propri percorsi guidati, favoriti anche dalla prossima riattivazione della "littorina" Formia-Gaeta, con il suo tragitto tra le incantevoli bellezze del Golfo.

Sarà data attuazione all'auspicato "Collegamento Mare-Monti", con la messa in sicurezza della viabilità verso il monte Altino o monte Redentore sviluppando i diversi aspetti e le molteplici potenzialità collegate al "turismo verde e collinare", anche in considerazione del fatto che, entro l'anno, si potrebbe avere la definitiva approvazione del Piano di assetto del Parco dei Monti Aurunci, dopo l'esame in Consiglio Regionale.

Sarà data applicazione al progetto della "Portualità diffusa", con una completa riqualificazione del water front, da Vindicio a Gianola; l'acquisizione dell'area demaniale ex "Formia Freezing Fish"; la creazione di approdi a servizio del diportismo nautico, sia residenziale, che di transito lungo le rotte verso le isole ponziane e campane (o, in futuro, con la Sardegna) ed infine, sostegno e servizi adeguati alla piccola pesca che costituisce, da sempre, uno dei tradizionali settori dell'economia locale.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Turismo	Portualità diffusa Completa riqualificazione del water front, da Vindicio a Gianola, creazione di approdi a servizio del diportismo nautico, sia residenziale, che di transito lungo le rotte verso le isole ponziane e campane
Turismo	Collegamento Mare-Monti Messa in sicurezza della viabilità verso il monte Altino o monte Redentore sviluppando i diversi aspetti e le molteplici potenzialità collegate al "turismo verde e collinare"

Turismo	<p>Destagionalizzazione offerta turistica</p> <p>Sviluppare una programmazione continuativa di eventi, occasioni di aggregazione e manifestazioni di interesse turistico, anche in virtù delle favorevoli condizioni climatiche del Golfo</p>
Turismo	<p>Valorizzazione offerta turistica</p> <p>Valorizzata la vocazione turistica della Città di Formia, nelle sue diverse sfaccettature: archeologica, religiosa, enogastronomica e sportiva, legate sia all'economia del mare, che allo sviluppo della montagna. Un marchio da promuovere attraverso la partecipazione alle principali Fiere estere, oltre che mediante il coinvolgimento diretto delle maggiori agenzie di viaggio nazionali ed internazionali.</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: LAVORI PUBBLICI; TRANSIZIONE ECOLOGICA, MOBILITÀ SOSTENIBILE ED INTEGRATA, DATA MANAGEMENT; - SPORT

EFFICIENTAMENTO FORMIA RIFIUTI ZERO

La Formia Rifiuti Zero ha dimostrato, nel corso degli anni, di poter essere una giusta intuizione, garantendo un servizio accettabile alla cittadinanza ed al di fuori da interessi spesso opachi del settore rifiuti.

Tuttavia, non sono mancati spiacevoli episodi di sprechi e di cattiva gestione delle entrate; tributi versati dai cittadini, con importi rimasti invariati o addirittura aumentati, nonostante il comportamento spesso virtuoso degli utenti, che ha consentito alla raccolta differenziata di raggiungere valori importanti ed in costante aumento.

Sarà quindi necessario porre in essere degli interventi riorganizzativi per adeguare il servizio alla giusta pretesa di vocazione turistica della Città.

Si organizzerà, soprattutto nel periodo estivo, una raccolta continuata, quanto meno, nelle aree di maggiore concentrazione abitativa. Maggiore coordinamento per garantire un decoro ed una pulizia urbana allo stato a dir poco carente, maggior controllo sugli scarichi nei torrenti secondari, con la creazione di possibili "dighe salvaplastica" nonché la fornitura agli utenti interessati di nuove compostiere, con il relativo abbattimento della tariffa Tari.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Razionalizzazione servizi Porre in essere degli interventi riorganizzativi per adeguare il servizio alla giusta pretesa di vocazione turistica della Città

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: ATTIVITA' PRODUTTIVE AFFARI GENERALI

Assessorato: BILANCIO ED ENTRATE- PATRIMONIO

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, DIGITALIZZAZIONE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA POLITICA ED ISTITUZIONALE DEI CITTADINI

Premessa indispensabile per l'attuazione di ogni programma amministrativo è la sinergia fra la componente politica e la struttura burocratica. La struttura amministrativa deve essere messa nelle condizioni di sviluppare e realizzare concretamente il programma amministrativo.

Negli ultimi anni, si è registrato un costante e progressivo depauperamento dell'apparato comunale, dovuto sia ai molteplici pensionamenti, che al blocco del turnover.

Pertanto si procederà ad una vera e propria "rifondazione dell'Ente Comune", sia attraverso un riequilibrio dell'organico del personale - dalla dirigenza a tutti gli altri livelli - che attuando un vero e proprio riassetto dei servizi e dei reparti, inserendo nuove competenze e, soprattutto, perseguendo l'obiettivo della progressiva digitalizzazione della macchina amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in un'ottica di risparmio economico, efficienza e sicurezza.

Una moderna politica di innovazione del settore pubblico, infatti, si attua, innanzitutto, attraverso una digitalizzazione amministrativa in grado di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno degli Enti, che nei rapporti tra questi, i cittadini e le imprese, non solo velocizzando, con il sistema on Line, l'erogazione dei servizi, ma creando, altresì, un'apposita "App", attraverso cui collegarsi con il proprio cellulare ed accedere ai diversi settori del Comune, per far fronte alle esigenze del momento e partecipare alla vita amministrativa di tutti i giorni.

Anche grazie alla promozione dei diritti di cittadinanza digitale ed alle forme di partecipazione favorite dall'open government, in un'ottica di totale ed effettiva trasparenza, la prevista digitalizzazione dovrà, inoltre, assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sull'ente Comune, favorendone il controllo sociale ed il costante miglioramento nei rapporti con la cittadinanza.

Si cercherà di rendere concretamente funzionale l'informatizzazione dell'apparato amministrativo alla Lotta all'evasione ed all'elusione fiscale, anche attraverso il completamento e la messa a regime del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale).

La Città di Formia, in pratica, dovrà tornare ad essere un "Comune virtuoso", configurandosi quasi con la figura di "Comune imprenditore", attraverso un ripensamento dell'intero sistema delle entrate, della tassazione e della raccolta impositiva

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rifondazione dell'Ente Comune Attraverso un riequilibrio dell'organico del personale - dalla dirigenza a tutti gli altri livelli - anche attuando un riassetto dei servizi e dei reparti, inserendo nuove competenze e completando la digitalizzazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Transizione digitale Progressiva digitalizzazione della macchina amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in un'ottica di risparmio economico, efficienza e sicurezza
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Open government Perseguire un'ottica di totale ed effettiva trasparenza, la prevista digitalizzazione dovrà, inoltre, assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sull'ente Comune, favorendone il controllo sociale ed il costante miglioramento nei rapporti con la cittadinanza

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: BILANCIO ED ENTRATE- PATRIMONIO

POLITICHE FINANZIARIE

Settore strategico, all'interno dell'apparato amministrativo del Comune, è la ripartizione finanziaria la quale necessita di una completa ristrutturazione, considerata soprattutto l'assoluta carenza dell'attuale organico e, di conseguenza, la ridotta operatività dei diversi servizi.

Posto come obiettivo finale sarà il traguardo di "Comune virtuoso" e quindi, per quanto possibile autosufficiente, nella sua gestione economico-amministrativa, alla luce anche delle ridotte erogazioni statali, occorre un razionale ripensamento dell'intero sistema delle entrate, della tassazione e della raccolta impositiva.

"Pagare tutti per pagare meno" sarà l'indirizzo preminente da perseguire, per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale ed impostare l'azione amministrativa su una fiscalità equa e giusta, rispettosa delle condizioni e delle capacità contributive di cittadini ed imprese.

In tale ottica, saranno, altresì, essenziali i molteplici finanziamenti assicurati, oggi, dall'Unione Europea e per il cui reperimento sarà necessario dotare il Comune di un apposito Ufficio, con l'assunzione di personale qualificato, addetto all'esame, alla predisposizione ed al coordinamento gestionale dei diversi Bandi europei, nonché delle opportunità che dovessero palesarsi a livello Regionale e Statale per poter positivamente intercettare fondi necessari alla realizzazione ed all'avvio delle varie progettualità necessarie.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pagare tutti per pagare meno Sarà l'indirizzo preminente da perseguire, per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale ed impostare l'azione amministrativa su una fiscalità equa e giusta, rispettosa delle condizioni e delle capacità contributive di cittadini ed imprese

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: LAVORI PUBBLICI; TRANSIZIONE ECOLOGICA, MOBILITÀ SOSTENIBILE ED INTEGRATA, DATA MANAGEMENT; - SPORT

RISORSA IDRICA

La risorsa idrica merita una gestione oculata, con interventi mirati a perseguire l'ammodernamento e, di conseguenza, la perfetta efficienza della rete, la cui dispersione è ancora troppo elevata per essere ritenuta accettabile. Sarà dovere dell'Amministrazione provvedere ad un'attenta vigilanza affinché la gestione sia corretta, oculata e vantaggiosa per i cittadini, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per effettuare le opportune verifiche che, di volta in volta, dovessero rendersi necessarie ed adottando, ove previsto, le sanzioni del caso.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela della risorsa idrica Vigilare affinché la gestione sia corretta, oculata e vantaggiosa per i cittadini

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: SERVIZI SOCIALI

Assessorato: CULTURA - PUBBLICA ISTRUZIONE - GESTIONE E BANDI IMPIANTI SPORTIVI - AFFIDAMENTO PALESTRE EXTRA SCOLASTICHE

SANITÀ, SERVIZI SOCIALI, SCUOLA E FORMAZIONE

Obiettivo sarà che la nostra città, quale Comune maggiore e baricentrico nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario, riacquisti il suo ruolo centrale e di capofila del progetto.

Il Distretto Socio-Sanitario integrato è, infatti, il momento di sintesi comprensoriale per la soluzione delle molteplici problematiche sociali ed assistenziali che affliggono il nostro territorio e necessario sarà interagire con gli altri Distretti provinciali, per individuare un "unicum" di interventi ed offrire valide e comuni risposte emergenziali, oltre ad una qualificata continuità terapeutica.

La violenza di genere su donne e minori, fisica e psicologica; il bullismo, l'evasione scolastica, il diffuso disagio sociale e soprattutto la crescita esponenziale delle ludopatie, come denunciato proprio di recente, dalla Caritas diocesana di Gaeta, in una lettera indirizzata ai sindaci del comprensorio, sono fenomeni altamente presenti anche a Formia e che vanno, dunque, costantemente monitorati e contrastati con una sinergica azione di tutti gli addetti ai lavori ; non solo da parte dei Servizi Sociali o delle istituzioni religiose, ma dell'intera Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda, più in generale, il problema dell'integrazione, sarà al centro dell'azione amministrativa preservando la dignità di ogni cittadino formiano.

Non sarà più possibile continuare a delegare alla generosità delle associazioni di volontariato l'assistenza ai meno fortunati (penso ai disabili, agli anziani, alle persone non autosufficienti) e sarà necessario avviare il progetto di "famiglia solidale", esteso all'intera comunità cittadina.

Si procederà alla creazione di centri polifunzionali per i servizi alla persona (anche in considerazione del crescente numero di malati di alzheimer), che risultino, nei casi lievi, di supporto alle R.S.A. abilitate ad ospitare i casi complessi, con il coinvolgimento delle stesse famiglie e dei centri anziani della città. Infine, si porrà la massima attenzione al problema occupazionale, giovanile e di mobilità, da non risolvere con momentanee elargizioni, spesso controproducenti, ma attraverso l'individuazione e l'offerta di percorsi lavorativi alternativi, tra cui la manutenzione del territorio che, a Formia e soprattutto nelle frazioni, risulta in completo abbandono. Particolare attenzione e costante confronto con le altre Istituzioni dovrà riguardare il delicato tema della sanità pubblica, da valorizzare e rendere centrale per garantire ad ogni singolo cittadino un servizio sanitario pieno, funzionale ed efficiente, recuperando nel settore quella centralità che è sempre stata riconosciuta, negli anni, alla Città di Formia.

Stretta correlazione, infine, sarà realizzata tra la nuova Amministrazione cittadina ed il servizio scolastico, creando sinergie e percorsi di formazione che possano valorizzare i più giovani e le persone con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e con disagio sociale, anche mediante cooperative di recupero sociale che possano fungere da prezioso ponte tra il mondo del Lavoro e Le istituzioni, non lasciando nessuno indietro e garantendo a tutti un sostegno ed una vita dignitosa, con l'adesione a progetti regionali, statali ed europei in grado di assicurare quelle risorse finanziarie indispensabili per la corretta realizzazione degli stessi.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Attenzione ai soggetti a rischio esclusione sociale Offrire valide e comuni risposte emergenziali, oltre ad una qualificata continuità terapeutica, in merito alla violenza di genere su donne e minori, fisica e psicologica; al bullismo, all'evasione scolastica, al diffuso disagio sociale e soprattutto alla crescita esponenziale delle ludopatie
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Integrazione Preservare la dignità di ogni cittadino formiano, attraverso un'attenzione particolare ai meno fortunati, disabili, anziani, persone non autosufficienti

Tutela della salute	Sanità pubblica Valorizzare e rendere centrale la sanità pubblica per garantire ad ogni singolo cittadino un servizio sanitario pieno, funzionale ed efficiente
---------------------	---

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: TURISMO

Assessorato: ATTIVITA' PRODUTTIVE AFFARI GENERALI

SERVIZI INNOVATIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Intendimento primario sarà valorizzare la città di Formia nelle sue potenzialità sia patrimoniali che umane, con l'obiettivo di vivacizzarne il tessuto culturale e sociale e di farne un punto di richiamo per l'intero territorio formiano.

La Città è totalmente adagiata sul mare, tanto da fondersi con esso in un tutt'uno imprescindibile e privo di adeguata valorizzazione.

L'obiettivo sarà incentivare economicamente progetti finalizzati allo sviluppo dell'Economia del Mare e realizzare protocolli d'intesa con gli istituti scolastici, con Enti ed Istituzioni, al fine di avviare i giovani alla conoscenza ed alla valorizzazione della risorsa Mare, parte integrante del tessuto sociale. Le spiagge, sia di ponente che di levante, costituiscono una delle principali ricchezze del territorio, da salvaguardare in ogni periodo dell'anno e non solo nei pochi mesi estivi.

La Destagionalizzazione degli interventi non potrà che vedere protagonisti gli imprenditori del settore, i quali unitamente all'Amministrazione Comunale saranno chiamati a dare il loro contributo fattivo di idee e progetti da mettere in campo durante l'intero anno, così da creare sistema tra economia, turismo, e valorizzazione delle spiagge e del mare. Serrati dovranno essere le verifiche ed i controlli ambientali per garantire la salubrità delle acque durante i periodi di balneazione, con prelievi e monitoraggi continui in grado di consentire immediate segnalazioni alle Autorità Competenti alla Loro tutela.

Rigorese dovranno, altresì, essere le verifiche sugli impianti di itticultura ed il negativo impatto che producono sull'intero ecosistema marino, favorendone la delocalizzazione, unitamente al disinquinamento del litorale, di concerto con la Regione Lazio e con i progetti Europei finalizzati alla tutela del mare e delle coste.

Inoltre, saranno favoriti ed incentivati, in particolare, studi e progetti sulla tutela dell'ecosistema, tesi ad eliminare dalla costa e dai fondali materiale in plastica e non biodegradabile, riducendo, in tal modo, l'inquinamento marino.

Oltre il mare la Montagna, spesso rimasta abbandonata e priva di sviluppo e di attrattività, costituisce altro elemento cardine ed essenziale del territorio comunale, oggi terribilmente devastato dai ripetuti incendi, per lo più, di natura dolosa Occorrerà, pertanto, procedere innanzitutto ad una mappatura delle aree percorse dal fuoco e quindi ad un capillare rimboschimento collinare e montano, con la piantumazione di nuovi arbusti e la creazione del "bosco primi nati".

Sarà quindi indispensabile agevolare il raggiungimento dei punti di rilevanza primaria e gli snodi per i vari percorsi turistici, istituendo anche giornate a tema per la riscoperta del territorio montano e delle sue ricchezze, garantendo servizi, punti di ritrovo e di aggregazione turistica, con offerte eno-gastronomiche, in collaborazione con associazioni, guide ed Ente Parco, sempre nel rispetto del territorio e del suo ecosistema.

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spiagge Potenziamento degli interventi di salvaguardia in ogni periodo dell'anno e non solo nei pochi mesi estivi, tramite verifiche e controlli ambientali, anche con riferimento agli impianti di itticultura, che conducano ad una riduzione dell'inquinamento marino.
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo dell'Economia del Mare Realizzare protocolli d'intesa con gli istituti scolastici, con Enti ed Istituzioni, al fine di avviare i giovani alla conoscenza ed alla valorizzazione della risorsa Mare, parte integrante del tessuto sociale

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Montagna Si procederà innanzitutto ad una mappatura delle aree percorse dal fuoco e quindi ad un capillare rimboschimento collinare e montano, istituendo anche giornate a tema per la riscoperta del territorio montano e delle sue ricchezze, garantendo servizi, punti di ritrovo e di aggregazione turistica, con offerte eno-gastronomiche, in collaborazione con associazioni, guide ed Ente Parco
--	--

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato: TURISMO

Assessorato: LAVORI PUBBLICI; TRANSIZIONE ECOLOGICA, MOBILITÀ SOSTENIBILE ED INTEGRATA, DATA MANAGEMENT; - SPORT

SPORT, SVILUPPO E MEETING

Ai fini dell'azione amministrativa del Comune e delle altre istituzioni preposte sarà avviato, di concerto con i vertici del CONI, il rilancio della Scuola Nazionale di Atletica Leggera "Bruno Zauli", come da tempo programmato, ma anche reperire nuove aree dove ubicare strutture al servizio di quelle discipline sportive congeniali alla nostra città.

Immaginiamo la vela, il nuoto, il canottaggio, il beach volley, la scherma, il tennis ed il rugby (con un campo da realizzare, come previsto, nell'ex stadio di calcio "Nicola Perrone"); altre discipline che a Formia hanno trovato sempre positiva ospitalità, in fase di preparazione o di stage e da affiancare, appunto, all'atletica leggera ed al Centro olimpionico "Bruno Zauli".

A tal proposito, sarà avviato un collegamento diretto con le rispettive Federazioni Nazionali e, nel contempo, individuare siti e strutture idonee ad ospitarne la sede, come potrebbe risultare l'ex complesso "Marina di Castellone", in abbinamento anche alle sue previste finalità sociali.

È intendimento di questa Amministrazione progettare ed avviare una vera politica rivolta allo sport, non solo a livello agonistico, ma indirizzata anche ad un maggior coinvolgimento di giovani e bambini, favorendone la crescita sportiva e sociale unitamente ad un corretto e trasparente utilizzo delle palestre esistenti, ad un sostegno alle diverse società presenti sul territorio ed alla promozione di eventi nazionali ed internazionali di rilievo, a cominciare dalla riproposizione del Meeting di atletica leggera "Città di Formia".

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzazione dello sport Rilancio della Scuola Nazionale di Atletica Leggera "Bruno Zauli", come da tempo programmato, ma anche reperire nuove aree dove ubicare strutture al servizio di quelle discipline sportive congeniali alla nostra città. Immaginiamo la vela, il nuoto, il canottaggio, il beach volley, la scherma, il tennis ed il rugby

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento¹

Il quando macroeconomico europeo

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono il mantenimento di livelli di equilibrio tra deficit pubblico e Prodotto Interno Lordo (PIL), così come tra debito pubblico e PIL.

Nel 2010 l'Unione Europea aveva elaborato "Europa 2020", una strategia per la crescita che non mirava soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma voleva anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Il settennato è terminato e ora si è in attesa di conoscere i nuovi regolamenti europei sulla programmazione 2021/2027, nonché i programmi della Next generation che comprende anche il Recovery Fund.

L'Unione Europea fornirà finanziamenti e sovvenzioni aggiuntive per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi, con particolare riferimento alla gestione della pandemia da Covid- 2019.

Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda dell'ONU 2030. Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), in particolare, dalla Recovery and Resilience Facility (RRF).

Si tratta di un'occasione irripetibile per il nostro Paese, che dovrebbe consentirci di superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e un prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Le risorse messe in campo dall'Unione Europea e dallo Stato italiano saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si era data il Governo italiano.

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è notevolmente ridotto, così come quello degli Stati membri dell'Unione europea. A tale scopo la Commissione europea ha proposto un Piano straordinario di aiuti finanziari denominato "Next Generation European Union", con il quale veniva richiesto a ciascun Stato di presentare un proprio Piano nazionale utile a ridurre gli impatti negativi della crisi. Il 13 luglio 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea.

Alla Decisione è unito un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il PNRR prevede un pacchetto coerente di riforme e investimenti da attuarsi nel periodo 2021-2027, che impatterà in modo significativo sulla vita amministrativa di tutti gli enti pubblici.

Il PIL in termini reali dell'eurozona, dopo la crescita moderata della prima parte del 2022 (+0,6 per cento nel primo trimestre e +0,8 per cento nel secondo), avrebbe ristagnato nei mesi estivi (+0,2 per cento nel terzo trimestre), risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina.

Il rallentamento (con una variazione della crescita tra lo 0,2 e lo 0,5 per cento) ha riguardato tutti i principali paesi dell'area. L'inflazione al consumo in crescita sul finire del 2022 (+9,9 per cento in settembre e +10,7 per cento tendenziale a ottobre) risultava ancora influenzata dall'andamento della componente energia.

Il clima di fiducia dei consumatori è in risalita negli ultimi mesi del 2022 sebbene permanga in territorio negativo e non lontano dal minimo di due anni, poiché le famiglie avvertono i timori per una potenziale recessione economica, l'aumento degli oneri finanziari e l'elevata inflazione.

Il tasso di disoccupazione nelle rilevazioni di ottobre e novembre è risultato stabile e si è attestato al 6,5 per cento. Le proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea (BCE), pubblicate a dicembre 2022, prevedono una crescita più debole e un'inflazione più elevata e persistente rispetto a quanto prefigurato nella precedente previsione di settembre 2022.

Gli elementi che frenano l'attività economica riguardano i prezzi e le quantità dei prodotti energetici, i tassi d'inflazione eccezionalmente elevati (e, dunque, l'inasprirsi delle condizioni di finanziamento), le incertezze dei mercati e degli attori economici derivanti dal protrarsi della guerra.

Nel medio periodo è atteso un graduale riequilibrio del mercato energetico e, dunque, una diminuzione dell'incertezza e un miglioramento dei redditi reali. Come conseguenza la crescita economica dovrebbe recuperare sia con il rafforzamento della domanda esterna sia per la risoluzione delle strozzature – ancora presenti – dal lato dell'offerta, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli.

Il quadro macroeconomico nazionale

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese.

In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata ed importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2022, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2023.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia ha enunciato: "....il quadro economico generale si è deteriorato, per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La con seguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 – versione rivista e integrata (NADEF 2022) approvata dal Governo il 4 novembre 2022 – ha aggiornato il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2023-2025 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza di aprile 2022 (DEF 2022), nonché rivisto e integrato la Nota di aggiornamento al DEF approvata dal precedente Governo a fine settembre 2022.

Nel quadro tendenziale macroeconomico, l'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nel terzo trimestre aveva portato a rivedere al rialzo – dal 3,3 al 3,7 per cento – le prospettive per il 2022 rispetto a quanto prefigurato a settembre.

Per il 2023 si prospettava una perdita di slancio dell'attività economica, per effetto dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, con la crescita del PIL rivista al ribasso, allo 0,3 per cento (era +0,6 per cento nelle previsioni di settembre e +2,3 per cento nelle previsioni del DEF di aprile).

La NADEF 2022 rivista e integrata confermava, nel nuovo scenario tendenziale, l'attesa di una ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, già prefigurata a settembre, dovuta principalmente all'indebolimento dei consumi delle famiglie, determinato soprattutto dal fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente scontava il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

Per il biennio 2024-2025 si confermava la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. Nello scenario programmatico macroeconomico, la crescita del PIL reale era stata prevista pari allo 0,6 per cento nel 2023, all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Quest'ultimo biennio di previsione era apparso ottimistico; in particolare, per il 2024 la crescita del PIL reale stimata (1,9 per cento) eccedeva di oltre mezzo punto percentuale le previsioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

L'impatto macroeconomico delle misure della manovra sull'andamento tendenziale del PIL avrebbe determinato, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, e l'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra avrebbero prodotto una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025 (-0,2 per cento).

Nelle previsioni tendenziali del conto economico delle Amministrazioni Pubbliche svolte nelle due versioni della NADEF 2022, si osservano differenze, dal lato delle entrate, nelle imposte dirette e indirette a partire dal 2023 – a causa di un più elevato PIL nominale (e soprattutto della componente relativa ai consumi delle famiglie nel prossimo anno) – e, dal lato delle uscite, nella spesa per interessi già dall'anno in corso e in quella per pensioni a partire dal 2024, dati gli effetti ritardati di un anno rispetto alla maggiore inflazione attesa soprattutto nel 2023.

Più in generale, le spese finali totali erano state riviste al rialzo per 25 miliardi e le entrate finali in aumento di 18,3 miliardi; lievissime modificazioni avevano riguardato le previsioni sulla pressione fiscale in presenza di lievi incrementi del PIL nominale (7 miliardi nel 2022, 11 miliardi nel 2023, 12,3 miliardi nel 2024 e 14,4 miliardi nel 2025).

L'indebitamento netto tendenziale in percentuale del PIL era stato confermato per il biennio 2022-2023 (al 5,1 e al 3,4 per cento) mentre erano stati alzati di un decimo di punto sia per il 2024 (al 3,6 per cento) sia per il 2025 (al 3,3 per cento).

Nel quadro programmatico, il Governo confermava come obiettivo per il 2022 un indebitamento netto pari al 5,6 per cento del PIL e l'utilizzazione delle risorse di bilancio ancora a disposizione (9,1 miliardi, pari allo 0,5 per cento del PIL, differenza fra il deficit programmatico e quello tendenziale che confluiranno nel decreto-legge «Aiuti-

quater») a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Per il triennio successivo, invece, gli obiettivi programmatici erano stati rivisti al rialzo rispetto al DEF di aprile: dal 3,9 al 4,5 per cento del PIL nel 2023, dal 3,3 al 3,7 nel 2024 e dal 2,8 al 3 nel 2025.

Con la Relazione al Parlamento, il Governo aveva quindi chiesto l'autorizzazione allo scostamento sia per utilizzare i 9,1 miliardi aggiuntivi nel 2022, sia per aumentare il deficit previsto nel periodo 2023-2025 prefigurando un profilo di rientro più graduale del disavanzo.

La manovra risultava espansiva nel 2023 e 2024 e restrittiva nel 2025 attraverso interventi netti di aumento del disavanzo pari allo 0,5 per cento del PIL per il 2022, all'1,1 per cento nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024; per il 2025 è, invece, indicata una manovra netta di riduzione del deficit, pari allo 0,2 per cento del prodotto.

Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL nelle previsioni programmatiche del Governo risultava in rilevante discesa nel 2022 – al 145,7 del PIL, dal 150,3 del 2021 – e con dinamiche meno accentuate negli anni successivi (144,6 per cento nel 2023, 142,3 per cento nel 2024) per giungere, quasi, alla stessa previsione del DEF 2022 per il 2025 (attorno al 141,4 per cento).

Nel quadro programmatico di finanza pubblica previsto nella manovra 2023-2025 della legge di bilancio, approvata dal Parlamento a dicembre 2022, l'aumento del disavanzo – rispetto al quadro a legislazione vigente – di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023 e di 0,1 punti nell'anno successivo è imputabile alle decisioni di prorogare le misure volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese con una spesa complessiva di 20,5 miliardi nel 2023 e a circa un miliardo in media all'anno nel biennio successivo.

La manovra, oltre agli interventi per calmierare le spese per l'energia, include: (i) misure che prevedono maggiori spese relative alla sanità, alla proroga di alcuni incentivi agli investimenti, al comparto del pubblico impiego, alle modifiche al sistema pensionistico e all'assegno unico e universale; (ii) misure con maggiori spese che riguardano la proroga per un anno del taglio di 2 punti percentuali dei contributi sociali a carico dei lavoratori con reddito non superiore a 35mila euro e il contestuale ampliamento a 3 punti percentuali dello sgravio per i redditi sino a 25mila euro.

Inoltre, sono state introdotte norme in materia di accertamento, contenzioso e riscossione ed è stata estesa la platea di persone fisiche cui si applica la flat tax in forma piena o incrementale. La copertura finanziaria è assicurata sia da aumenti di entrate, attraverso l'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico (4 miliardi per il 2023), sia da riduzioni di spesa ottenute con: la modifica dei criteri di indicizzazione al costo della vita delle pensioni (3,3 miliardi nel 2023 e circa 6,5 in ciascuno dei due anni successivi, al lordo degli effetti sulle entrate); l'utilizzo del fondo istituito dal DL 176/2022 (2,6 miliardi nel 2023 e 0,4 in media nel biennio successivo) e le modifiche al Reddito di cittadinanza (un miliardo all'anno).

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) finalizzata a garantire:

- autonomia di entrata e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Il PNRR ha introdotto un nuovo obiettivo che è quello di introdurre un sistema di contabilità più aderente possibile al sistema Accrual dettato dalla Direttiva europea n. 85/2011 e che ha previsto:

- la costituzione di un board nazionale, composto da esperti contabili in grado di supportare il MEF nell'applicazione dei nuovi principi contabili;
- il recepimento dei principi contabili europei EPSAS;
- l'introduzione di un sistema contabile unico, almeno per le Amministrazioni centrali, denominato InIT;
- l'avvio di una nuova fase di sperimentazione contabile nazionale e l'applicazione definitiva di tali principi a decorrere dall'anno 2027.

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard, SOSE SpA ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni vengono elaborati da SOSE SpA ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. n. 216/2010.

I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it. Dal 2021 i finanziamenti relativi ad alcune attività (servizi sociali, asilo nido, etc.) hanno natura vincolata, mentre prima potevano essere utilizzati dagli enti locali in forma libera.

L'ultimo questionario richiesto da SOSE SpA è stato presentato dagli enti locali nel mese di settembre 2022. Si è ancora in attesa della riforma del sistema e della definizione dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) da tempo annunciata dal legislatore.

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti entro 30 gg. (o 60 gg se previsto contrattualmente).

I provvedimenti, si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;

- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento.

Il rispetto dei tempi di pagamento impone a questo Ente di accelerare le proprie procedure di riscossione, evitando così anche l'applicazione della nuova sanzione prevista dalla legge di bilancio 2020 (Fondo di garanzia da accantonare nel bilancio).

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Lo scenario dei vincoli di spesa del personale è radicalmente cambiato con l'emanazione del Decreto Crescita nel 2019 e la successiva emanazione del Decreto 17 marzo 2020 Presidenza Consiglio dei Ministri.

Le norme, attuative dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

È inoltre ripartita la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare e per i quali i Comuni devono provvedere a specifici accantonamenti annuali.

La gestione del personale entrerà poi, a pieno titolo, nel nuovo Documento programmatico definito Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) previsto dal Decreto Recovery n. 80/2021 e smi.

Il quadro normativo delle partecipate è disciplinato dal dlgs 175/2016 (di seguito TUSP) e ss.mm.ii, che ha dettato una disciplina organica del settore codificando le pronunce della giurisprudenza maggioritaria e gli orientamenti della dottrina più autorevoli.

La disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale ha subito numerose modifiche, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari.

Negli ultimi anni gli interventi del legislatore si sono concentrati sull'assetto organizzativo per lo svolgimento dei servizi di interesse economico generale. In particolare, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali di partecipare agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Il Codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) ha recepito le disposizioni in materia di affidamenti in house contenute nelle direttive europee in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (acqua, energia, trasporti e servizi postali). Da ultimo, con la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, n. 118 del 5/08/2022, all'art. 8 è stato delegato il governo al riordino della materia inerente i servizi pubblici di rilevanza economica.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 102 del 29 dicembre 2022 ha approvato la razionalizzazione periodica.

Con il decreto legge n. 80/21, convertito in legge n. 113/21, il legislatore ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) con valenza triennale a scorrimento annualmente che deve essere adottato dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Dlgs n. 165/01 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) ed in cui il PTPCT, ossia la pianificazione della corruzione e della trasparenza è parte integrante.

Il PIAO infatti è il documento di programmazione unitario che deve mettere a sistema, coordinando tra di loro, tutti gli strumenti di programmazione e precisamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano delle Performance (PdP), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano delle Azioni Concrete (PAC); il Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD) ed il Piano di Azioni Positive (PAP).

In tale scenario e in conformità a quanto previsto dalla legge n. 190/12, l'ANAC ha approvato il PNA 2022 - 2024 per le amministrazioni e gli enti non destinatari della disciplina sul PIAO, destinando, la prima e più generale parte dello stesso, ad indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, stante le iniziali difficoltà che le amministrazioni possono riscontrare nella programmazione integrata

che dovrebbe comportare, come evidenziato anche dal Consiglio di Stato (parere n. 506/22), un graduale ripensamento dei processi operativi delle amministrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Le sei Missioni del Piano sono le seguenti:

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2: rivoluzione verde e transizione digitale

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria, nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4: istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5: coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6: salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali

e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione.

A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

- Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario;
- Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza;
- Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno).

Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

La programmazione economico-finanziaria unitaria regionale 2023-2025

Il completamento degli iter procedurali consentirà – dopo l'allocazione ottimale delle risorse – l'attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero delle priorità di politica economica per la XII legislatura regionale perseguite per raggiungere gli obiettivi della strategia regionale «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale».

La strategia è stata articolata in 3 Macroaree («Il Lazio dei diritti e dei valori», «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»), 6 Indirizzi («Salute», «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia», «Assetto urbanistico per lo sviluppo», «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» e «Investimenti settoriali», «Politiche per l'energia e i rifiuti») e 17 Obiettivi da perseguire attuando azioni/interventi/politiche programmatiche che saranno codificate per l'inserimento nel Sistema Amministrativo Contabile della Regione Lazio (SICER) per essere, infine, valutate e controllate.

Per la realizzazione del programma di governo, nel mese di febbraio dell'anno in corso, è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi, con macro-vincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma, anche, dai Regolamenti comunitari, dall'Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato a partire da quelle nel settore della sanità.

La pianificazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» della XII legislatura – oltre al quadro economico di riferimento e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del governo nazionale – discende sia dal completamento di numerosi iter procedurali, sia dall'aggiornamento regionale del quadro finanziario delle risorse disponibili per il lungo periodo.

La pianificazione e programmazione economico-finanziaria ha definito le politiche pubbliche prioritarie individuando le fonti di finanziamento più idonee, ripartendole sia in base ai Regolamenti comunitari sui fondi strutturali per la politica di coesione 2021-2027 sia valutando le assegnazioni statali al Lazio di contributi per gli investimenti e le attribuzioni di quote del Fondo Investimenti Regionali (MEF), i finanziamenti in conto capitale per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e messa a norma, l'acquisto di tecnologie sanitarie, i finanziamenti per la costruzione di nuovi ospedali o padiglioni e, soprattutto, i riparti finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La strategia «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale» per la XII legislatura regionale sarà attuata, dunque, secondo gli sviluppi della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero in base agli appostamenti finanziari – dalle fonti di finanziamento, consentite e opportune – per i 17 obiettivi di governo contenuti nelle 3 Macroaree.

Le risorse stimate a febbraio dell'anno in corso ammontano complessivamente a 19,434 miliardi e sono state suddivise in 4 aggregati (Coesione 2021-2027; Fondo di Sviluppo e Coesione 2021- 2027; Stato; PNRR-PNC).

Il primo aggregato finanziario è composto dalle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la Politica di coesione (e politiche agricole) 2021- 2027 (FESRe FSE+, FEASR e FEAMPA). Il FESR 2021-2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,82 miliardi (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale).

Il FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,60 miliardi (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale).

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) si è tenuto conto del biennio di transizione – ovvero la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – con l'assegnazione di circa 0,28 miliardi per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (European Recovery Instrument, NGEU)).

Le risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il quinquennio 2023-2027 sono state quantificate in 603 milioni. In definitiva la disponibilità 2021-2027 è pari a 885,5 milioni.

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEAMPA 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) è stata svolta una stima basata sul riparto storico del Fondo e pari a circa 16,0 milioni.

Il secondo e terzo aggregato finanziario sono rappresentati, rispettivamente, dalle assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC) e dalle assegnazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di derivazione prevalentemente nazionale e regionale destinate al settore sanitario.

Più in dettaglio, le stime relative al FSC 2021-2027 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) – non essendo ancora nota la distinzione tra la quota assegnata al Piano Sviluppo e Coesione - PSC Lazio e quelle destinata ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche – indicano un importo pari a 2,48 miliardi, comprensivo delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS.

Tale importo è stato ricavato a partire dalla dotazione complessiva del FSC 2021-2027 (73,5 miliardi) che, per il 20,0 per cento è destinato alle regioni del Centro Nord e che – a sua volta – per il 15,39 per cento è stato, storicamente, ripartito a favore del Lazio.

La quarta e ultima fonte di finanziamento deriva dall'assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC. Dall'approvazione dei piani PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state registrate – alla data del 16 febbraio 2023 – assegnazioni finanziarie(189) per un totale di 9,4 miliardi. Per la costruzione dell'intero piano finanziario stimato nell'ammontare di 19,4 miliardi, sono state utilizzate 7 combinazioni dei 4 aggregati finanziari.

OBIETTIVI FINANZA LOCALE

Il risultato di amministrazione

Il Comune di Formia a decorre dall'esercizio 2020, a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2019, è un ente in disavanzo elevato. In sede di rendiconto 2019 in applicazione del metodo cosiddetto "ordinario" di determinazione dell'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione è stato accertato un disavanzo di amministrazione di € 11.943.619,24.

Il disavanzo accertato in sede di rendiconto di gestione 2019 per la parte derivante dalla diversa metodologia di determinazione dell'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità è stato oggetto di specifico provvedimento di ripiano adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 38 del 27 agosto 2020, l'articolo 39-quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162.

Si riporta di seguito il piano di rientro relativo al triennio 2023/2025:

Disavanzo di amministrazione da ripianare			Copertura esercizio	Copertura esercizio	Copertura esercizio
			2023	2024	2025
Disavanzo amministrazione articolo 4 DL 119/2018	360.478,24	Disavanzo residuo (A)	72.095,65		
		Quota di ripiano per anno (B)	72.095,65		
		Importo percentuale (B/A)*100	20%		
		Quota residua di disavanzo da ripianare (A-B)	-		
Disavanzo amministrazione articolo 4 DL 119/2018	11.943.619,24	Disavanzo residuo (A)	10.351.136,66	9.554.895,38	8.758.654,10
		Quota di ripiano per anno (B)	796.241,28	796.241,28	796.241,28
		Importo percentuale (B/A)*100	7%	7%	7%
		Quota residua di disavanzo da ripianare (A-B)	9.554.895,38	8.758.654,10	7.962.412,82
		Quota totale anno	868.336,93	796.241,28	796.241,28

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
- Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:
 - i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
 - i crediti assistiti da fidejussione;
 - le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
 - le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, con riferimento all'equilibrio di parte corrente, come risorse d'incerta riscossione:

- Recupero evasione tributaria IMU;
- Tassa per l'occupazione di suolo pubblico;
- Tassa sui rifiuti;
- Recupero evasione tassa sui rifiuti;
- Recupero evasione canone unico patrimoniale;
- Proventi derivanti dai canoni di concessione;
- Proventi derivanti dal canone per la pubblicità;
- Proventi derivanti da violazione a regolamenti comunali;
- Proventi derivanti da violazioni al codice della strada;

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

La media può essere calcolata, a decorrere dal 2021, secondo le seguenti modalità media semplice:

- la media fra totale incassato e totale accertato,
- media dei rapporti annui.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo utilizzando le diverse tipologie di medie in funzione dell'andamento delle diverse entrate. Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

In base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), l'Ente ha applicato una percentuale pari al 100%.

Ai sensi dell'articolo 107 bis del DL 17 marzo 2020 n. 18 nel calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio precedente sono stati considerati i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Dal 1° marzo 2018 la Legge 205/2017 ha ridotto da 10.000 a 5.000 Euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016. Il servizio Verifica inadempimenti consente alle Pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo stabilito dall'art.48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5.000 Euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Nella Missione 20 – Fondi ed accantonamenti – a decorrere dall'esercizio 2021 deve essere, altresì, stanziato un Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'articolo 1, comma 859 della legge n. 145/2018.

L'obbligo di costituzione del fondo di che trattasi avrebbe dovuto interessare gli enti già dall'esercizio 2020, ma il comma 854 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) ha posticipato il termine al 2021.

È inoltre da segnalare che il comma 863, come modificato dal DL 34/2019, ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire l'incidenza di questo accantonamento sul bilancio, prevedendo che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi siano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione.

Tale stanziamento deve obbligatoriamente essere effettuato in considerazione delle fattispecie di seguito dettagliate:

- 1) debito commerciale residuo rilevato al 31 dicembre 2020 non ridotto di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente; queste misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.

Occorre precisare che la determinazione dello stanziamento del fondo deve avvenire ai sensi del disposto di cui al comma 862, che presenta diverse ipotesi. Per il Comune di Formia risulta verificata l'ipotesi di cui alla lettera a) del citato comma 859 e, pertanto, trova applicazione la fattispecie di cui alla lettera a) del successivo comma 862.

SIOPE +

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica. Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato. L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

In merito alle potenzialità di indebitamento dell'Ente si richiama l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato – espresso nella Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 – che chiarisce la necessità di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Con la circolare n. 8 del 15 marzo 2021, la Ragioneria generale dello Stato ha comunicato il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di Comuni e Province declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012. In particolare la Ragioneria generale dello Stato tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Con la Circolare del 27 gennaio 2023, n. 5 la Ragioneria Generale dello Stato tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 “A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;

- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale.

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			36.331
Popolazione residente			37.613
	maschi	18.014	
	femmine	19.599	
Popolazione residente al 1/1/2021			37.613
Nati nell'anno		214	
Deceduti nell'anno		369	
Saldo naturale			-155
Immigrati nell'anno		940	
Emigrati nell'anno		867	
Saldo migratorio			73
Popolazione residente al 31/12/2021			37.531
	in età prescolare (0/6 anni)	1.839	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	2.794	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	5.804	
	in età adulta (30/65 anni)	18.416	
	in età senile (oltre 65 anni)	8.678	
Nuclei familiari			15.860
Comunità/convivenze			40
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	5,70	2021	9,82
2020	3,30	2020	16,60
2019	3,50	2019	9,10
2018	3,60	2018	8,70
2017	3,90	2017	8,80

Anno	Natalità	Mortalità
2017	3,9	8,8
2018	3,6	8,7
2019	3,5	9,1
2020	3,3	16,6
2021	5,7	9,82

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)			7.300	
Risorse idriche				
	Laghi (n)		0	
	Fiumi e torrenti (n)		6	
Strade				
	Statali (km)		29	
	Regionali (km)		0	
	Provinciali (km)		9	
	Comunali (km)		15	
	Vicinali (km)		213	
	Autostrade (km)		0	
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)		0	
	Esterne al centro abitato (km)		0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO			
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO			
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO			

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali.

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023/2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Le aliquote Imu sono state approvate per l'esercizio 2021 con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 12 del 11 marzo 2021. Per l'anno 2023 al momento non si prevedono variazioni.

Addizionale comunale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione triennale dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie, stimata sulla base della simulazione del portale ministeriale, degli incassi dell'anno 2019 (ultimo dato certo) e delle aliquote approvate con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 11 del 11 marzo 2021 con la quale è stata disposta la conferma per l'esercizio 2021 dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,80% con una soglia di esenzione dal tributo per i redditi inferiori a € 10.000,00.

Imposta di soggiorno

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 1 marzo 2019, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, è stata istituita nel Comune di Formia l'imposta di soggiorno disponendo l'applicazione della stessa secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal

Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno, approvato con il medesimo atto deliberativo.

Per l'esercizio 2023 è prevista la conferma delle tariffe dell'imposta di soggiorno vigenti, approvate giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 1 marzo 2019.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche. La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati resi disponibili sul sito della Finanza locale del Ministero dell'Interno.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2023 in:

- euro 500.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
- euro 800.000,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 657.810,00, pari alla somma di € 214.050,00 relativo alle sanzioni ex art. 208 (con una percentuale di accantonamento del 42,81%) e di € 443.760,00 relativo alle sanzioni ex art. 142 (con una percentuale di accantonamento del 55,47%).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 79.704,14 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 166.427,43 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con deliberazione della Giunta Comunale la somma di euro 246.131,57 (previsione meno fondo, al netto delle spese dei procedimenti amministrativi strettamente inerenti all'accertamento delle violazioni e alla riscossione delle sanzioni erogate, in linea con quanto previsto nelle circolari del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale n. 21/2021 e n. 14/2020) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Un importo pari ad € 40.000,00 è destinato alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo 2 della spesa, per € 19.926,04.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

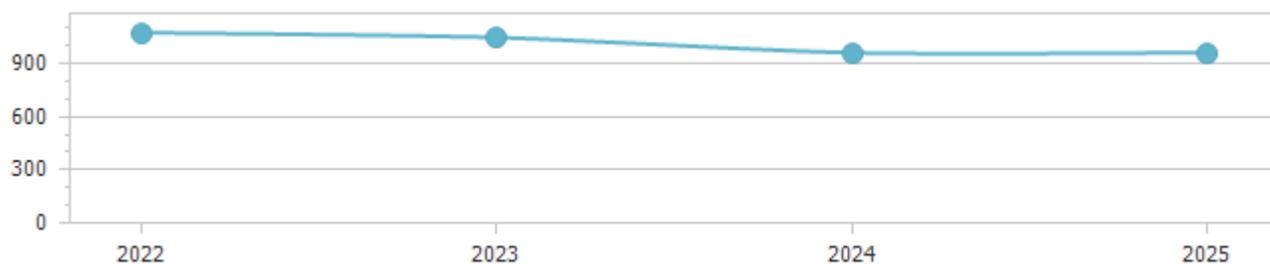
Centri di responsabilità	
Centro	Dirigente
SETTORE 1: AFFARI GENERALI	Rosanna Picano
SETTORE 1: ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI	
SETTORE 1: CED - TRANSIZIONE DIGITALE	
SETTORE 1: DEMOGRAFICI - ELETTORALE	
SETTORE 1: MOBILITA' - TPL - TPS	
SETTORE 1: PROTEZIONE CIVILE	
SETTORE 2: RISORSE UMANE	Tiziana Livornese
SETTORE 2: SERVIZI CULTURALI - SPORT - TURISMO - AGRICOLTURA	
SETTORE 2: SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
SETTORE 2: TURISMO	
SETTORE 3: AFFARI LEGALI	Daniele Rossi (interim)
SETTORE 3: CONTRATTI - CUC	
SETTORE 3: POLIZIA AMMINISTRATIVA - POLIZIA STRADALE	
SETTORE 3: SUAP - ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO	Marina Saccoccia (Interim)
SETTORE 4: ECONOMATO	Daniele Rossi
SETTORE 4: ENTRATE	
SETTORE 4: PATRIMONIO	
SETTORE 4: PROGRAMMAZIONE - BILANCIO	
SETTORE 5: AMBIENTE - IGIENE URBANA - CIMITERO	Tiziana Livornese (Interim)
SETTORE 5: LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI	
SETTORE 6: DEMANIO	Bonaventura Pianese (Convenzione)
SETTORE 6: EDILIZIA PRIVATA	
SETTORE 6: URBANISTICA	

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane		
Categoria	Profilo professionale	N°
DIR	DIRIGENTE	4
	DIRIGENTE PNRR	1
D	ARCHITETTO	4
	ASSISTENTE SOCIALE	3
	FARMACISTA	3
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO BIBLIOTECARIO	1
	FUNZIONARIO AVVOCATO	1
	INGEGNERE AMBIENTALE	1
	INGEGNERE EDILE/CIVILE	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	9
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	7
	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2
PSICOLOGO	1	
C	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	4
	GEOMETRA	7
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	15
	ISTRUTTORE CONTABILE	2
	ISTRUTTORE VIGILANZA	24
B3	AUTISTA M.O.C.	3
	CAPO OPERAI SQUADRA TECNICA	2
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	7
	COLLABORATORE TECNICO	1
	COLLABORATORE - MESSO NOTIFICATORE	2
B1	ESECUTORE SPECIALIZZATO	21
	ESECUTORE SPECIALIZZATO - ELETTRICISTA	1
	ESECUTORE SPECIALIZZATO - GIARDINIERE	1
	ESECUTORE - MESSO NOTIFICATORE	1
	NECROFORO CUSTODE	4
	OPERATORE AMMINISTRATIVO	23
Totale dipendenti		160

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	40.331.825,89	1.074,63	39.301.826,15	1.047,18	36.073.641,94	961,17	36.084.047,74	961,45
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
Servizi socio assistenziali	Distretto socio assistenziale LT5

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Servizio idrico integrato	Acqualatina SpA
Servizio igiene urbana	FRZ srl
Servizio pulizia spiagge	FRZ srl

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Servizio asilo nido	Consorzio Intesa
Servizio refezione scolastica	Dusmann srl
Servizio trasporto scolastico	Formia Noleggi srl

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Formia, come individuato da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 172 del 30 agosto 2021 è composto come di seguito indicato:

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Formia gli obiettivi generali sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite gli organismi partecipati sono di seguito indicati:

FRZ srl

- Porre in essere degli interventi riorganizzativi per adeguare il servizio alla giusta pretesa di vocazione turistica della Città.
- Maggiore coordinamento per garantire un decoro ed una pulizia urbana allo stato a dir poco carente, maggior controllo sugli scarichi nei torrenti secondari, con la creazione di possibili "dighe salvaplastica" nonché la fornitura agli utenti interessati di nuove compostiere, con il relativo abbattimento della tariffa Tari.
- Avvio della tariffazione puntuale.

Acqualatina SpA

- Attenta vigilanza affinché la gestione sia corretta, oculata e vantaggiosa per i cittadini, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per effettuare.

Organismi gestionali.

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FRZ srl	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	100,00	97,95	2	1.005.448,00	81.376,00	Si

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ACQUALATINA S.P.A.	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,00	0,73	0	98.976.972,00	9.320.212,00	Si

Enti strumentali partecipati							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio Industriale del Lazio	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	0,00	2,46	0	27.386.344,00	-1.349.716,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Non risultano adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

10. **Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Patto territoriale	
Oggetto:	DMO Francigena Sud nel Lazio
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	Già operativo - Data sottoscrizione 28/01/2022

Patto territoriale	
Oggetto:	FLAG Mar Tirreno e Isole Ponziene
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	Già operativo - Data sottoscrizione 27/09/2016

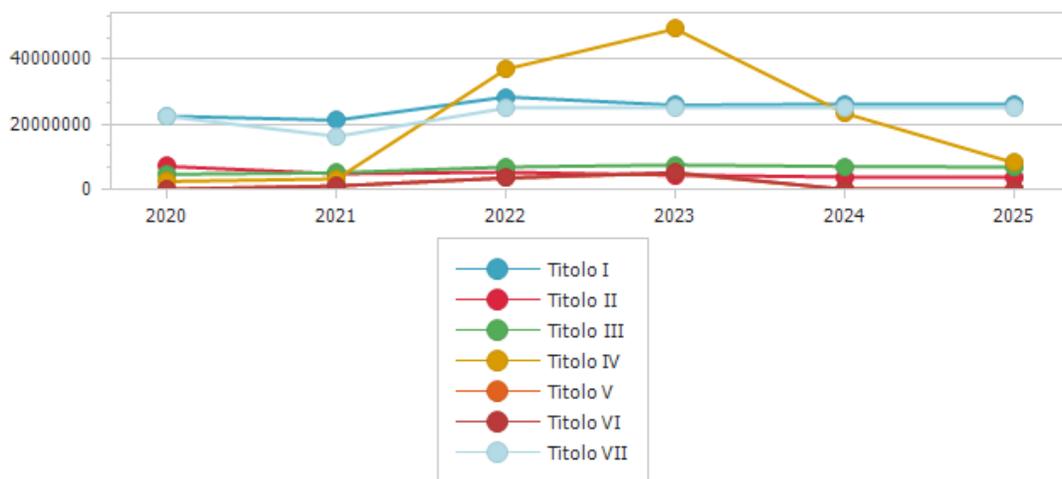
Patto territoriale	
Oggetto:	GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRITORIO DEI PARCHI
Altri soggetti partecipanti:	Comuni di Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	Già operativo - Data sottoscrizione 11/05/2016

Patto territoriale	
Oggetto:	Lazio meridionale DMO
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	In corso di definizione

11. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

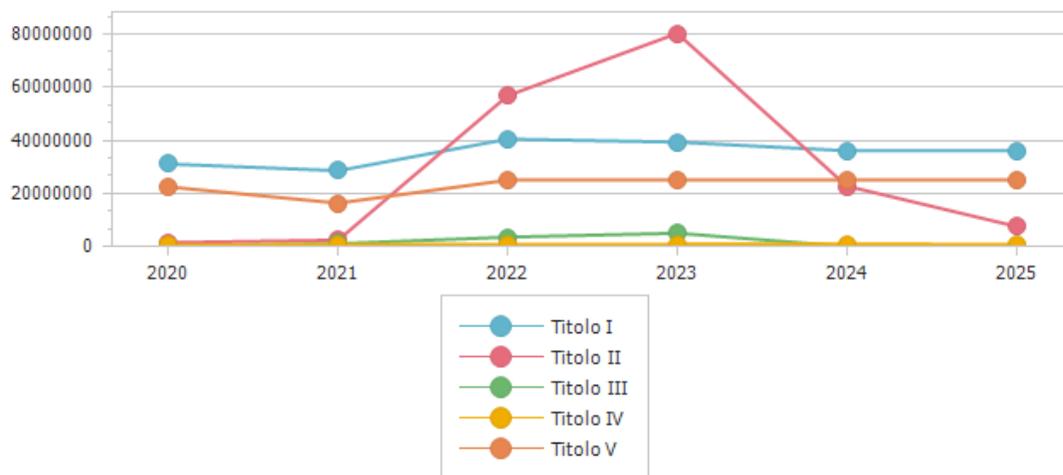
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	22.547.851,89	21.254.553,20	28.433.388,89	25.877.646,42	26.248.278,89	26.248.278,89	-8,99
2 Trasferimenti correnti							
	7.079.715,34	4.776.363,14	5.274.778,94	4.345.363,76	3.810.950,87	3.810.950,87	-17,62
3 Entrate extratributarie							
	4.629.822,34	5.117.539,17	6.870.873,11	7.484.809,04	7.034.452,59	6.884.452,59	+8,94
4 Entrate in conto capitale							
	2.444.576,24	3.204.418,00	36.960.369,14	49.364.684,69	23.412.172,05	8.198.129,80	+33,56
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	4.984.286,29	0,00	0,00	+42,36
6 Accensione Prestiti							
	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	5.142.027,85	0,00	0,00	+46,87
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	22.443.556,29	16.305.868,99	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	59.145.522,10	52.703.801,02	109.541.685,08	122.198.818,05	85.505.854,40	70.141.812,15	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	31.085.331,65	28.534.840,57	40.461.061,20	39.301.826,15	36.073.641,94	36.084.047,74	-2,87
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>129.235,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	1.418.846,99	2.389.770,07	56.838.200,62	80.325.564,11	22.722.098,09	7.508.055,84	+41,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>21.891.201,95</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	4.984.286,29	0,00	0,00	+42,36
4 Rimborso Prestiti							
	519.263,59	722.567,88	787.845,49	837.096,77	913.873,09	753.467,29	+6,25
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	22.443.556,29	16.305.868,99	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	55.466.998,52	48.975.576,77	126.588.244,81	150.448.773,32	84.709.613,12	69.345.570,87	

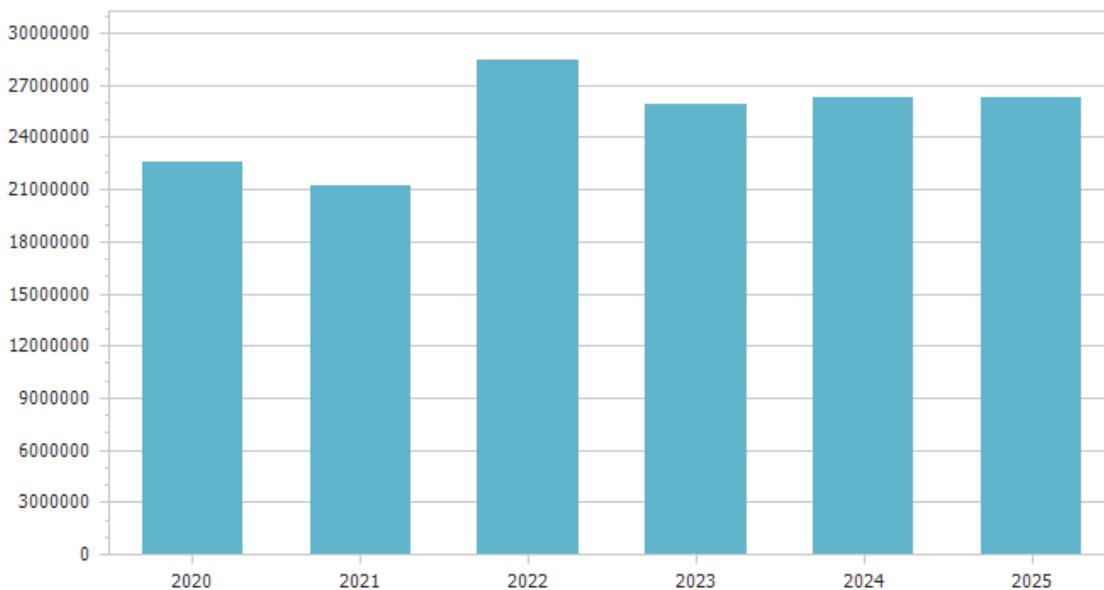
Spese



12. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	21.576.122,72	19.890.338,83	26.763.102,00	24.207.359,53	24.577.992,00	24.577.992,00	-9,55
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	971.729,17	1.364.214,37	1.670.286,89	1.670.286,89	1.670.286,89	1.670.286,89	0,00
Totale	22.547.851,89	21.254.553,20	28.433.388,89	25.877.646,42	26.248.278,89	26.248.278,89	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposta Municipale Unica

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto nell'ordinamento modifiche sostanziali in merito alla tassazione immobiliare, i commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF.

Il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756. Il Decreto di che trattasi, ad oggi, non risulta essere stato emanato.

Per il corrente esercizio finanziario sono state confermate le aliquote approvate deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 12 del 11 marzo 2021, con una modifica dell'articolazione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione a canone concordato fermo restando il carico sul contribuente, che presentano la seguente articolazione:

- aliquota 6,00 per mille per l'abitazione principale iscritta nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per categoria catastale C/2-C/6 e C/7), per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019), dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- aliquota 10,50 per mille per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli";
- aliquota 10,50 per mille per tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili;
- 8,60 per mille, per gli immobili interamente locati a titolo di abitazione principale con contratto a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e alle condizioni previste dagli accordi territoriali per le locazioni per la Città di Formia escluse le pertinenze. L'imposta calcolata con l'applicazione della citata aliquota deve essere ridotta di un importo pari al 25% della stessa;
- 10,50 per mille, per altri immobili locati a canone concordato, contratti ai sensi dell'art. 2 comma 3 legge 431/98 ma senza residenza e dimora abituale dei conduttori, escluse le pertinenze. L'imposta calcolata con l'applicazione della citata aliquota deve essere ridotta di un importo pari al 25% della stessa;
- aliquota 0,00 per mille per i Terreni agricoli e per gli immobili della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli";

Ai sensi del comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, viene confermata la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il suddetto beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La previsione per l'esercizio 2023 è basata sulle stime di gettito conseguenti al venir meno delle agevolazioni previste nell'esercizio 2021 in considerazione dei provvedimenti normativi, legati alle misure di contrasto all'emergenza sanitaria poste in essere dal Governo con la legge di bilancio 2021. In particolare è stata considerata la cessazione dell'esenzione per gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, disposta al comma 599 della L. n. 178/2020, e su quanto previsto al successivo comma 601 della medesima legge in materia di ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni IMU connesse alla pandemia, con uno stanziamento di 79,1 milioni di euro.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

Le previsioni relative all'addizionale comunale all'IRPEF, confermata nell'aliquota dello 0,80% approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 11 del 11 marzo 2021, al pari della soglia di esenzione per i redditi sino ad € 10.000,00, sono state formulate sulla base di stime elaborate in considerazione degli effetti dell'aumento delle aliquote disposte nell'esercizio 2019, tenuto conto del disposto di cui al punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 nonché delle peculiarità del gettito di tale tributo che comporta uno sfasamento temporale legato al pagamento a titolo di acconto e di saldo con riferimento al reddito dell'esercizio precedente.

Canone unico patrimoniale

Per quanto attiene al prelievo per l'occupazione del suolo pubblico, l'esposizione pubblicitaria e il canone mercatale che si è caratterizzato, nell'esercizio 2021, per l'entrata in vigore della normativa introdotta in materia dai commi 816-847 della legge n.160/2019, si rappresenta che è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 17 del 25 marzo 2021.

Le aliquote da applicare per l'esercizio 2023 per i prelievi di che trattasi sono confermate nelle misure vigenti. In merito si rappresenta che il comma 817 della legge n. 160/2019 prevede che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

Con riferimento alla TARI, il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana, ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili, le tariffe della TARI saranno elaborate in conformità al nuovo piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto, per i servizi di rispettiva competenza, da FRZ srl e da questo Comune, e validato dall'organo consiliare, a norma delle leggi vigenti in materia

A partire dall'anno 2022, il comma 5-quinquies dell'articolo 3 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, dispone che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

Ai fini della previsione di entrata e dei, vincolati, programmi si spesa, per il triennio 2023/2025, è stata inserita nelle more dell'approvazione del piano economico finanziario 2023, la previsione risultante dallo schema di piano elaborato sulla base dei dati forniti dal soggetto gestore unitamente a quelli dell'ente, al fine di evitare di sottostimare il fondo crediti di dubbia esigibilità, tenendo presente che, una volta approvato il PEF per l'esercizio 2023 e della sua validazione da parte dell'ente territorialmente competente, occorrerà procedere, con provvedimento di variazione di bilancio, all'adeguamento della relativa previsione di entrata sulla base delle risultanze del predetto PEF.

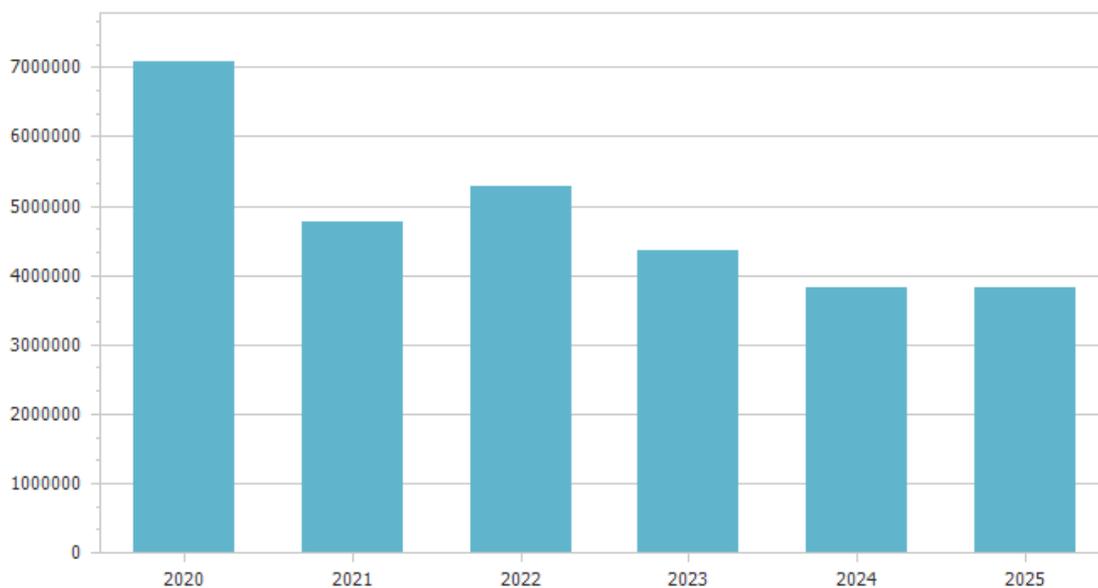
In merito si evidenzia che per l'esercizio 2023 alle difficoltà operative, connesse all'applicazione del metodo tariffario di cui alla deliberazione dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente n. 443/2019/R/rif, si aggiungono le incertezze in materia di applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, in particolare la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE, in materia di criteri di assimilazione dei rifiuti e di conferimento al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero da parte delle utenze non domestiche, con conseguenti riflessi sul sistema tariffario.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2023 è stato stanziato sulla base dei dati resi disponibili sul portale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

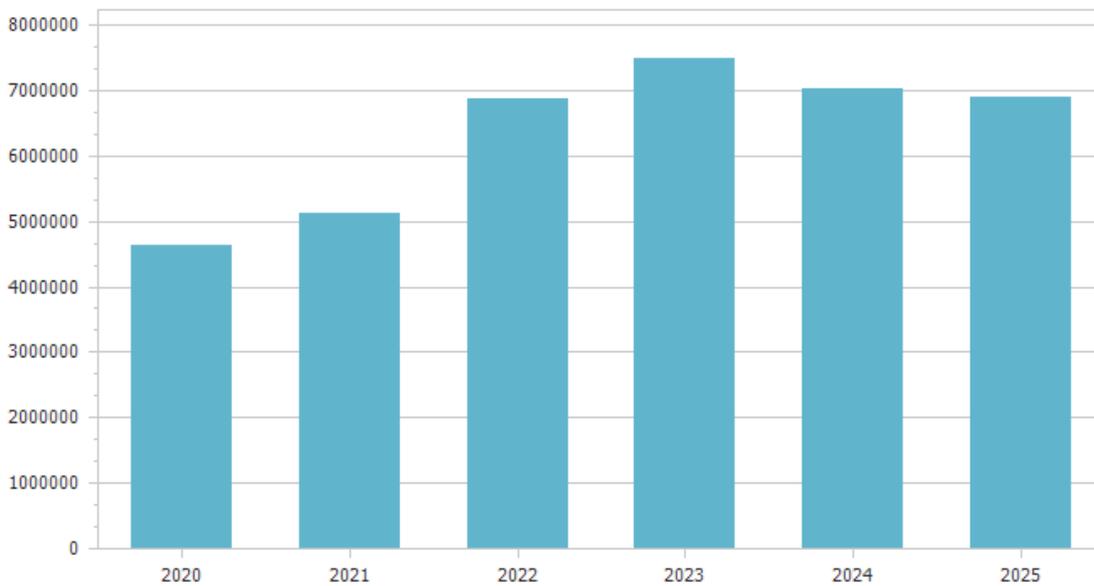
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.076.715,34	4.719.012,21	5.214.778,94	4.285.363,76	3.750.950,87	3.750.950,87	-17,82
103 Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	57.350,93	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale	7.079.715,34	4.776.363,14	5.274.778,94	4.345.363,76	3.810.950,87	3.810.950,87	



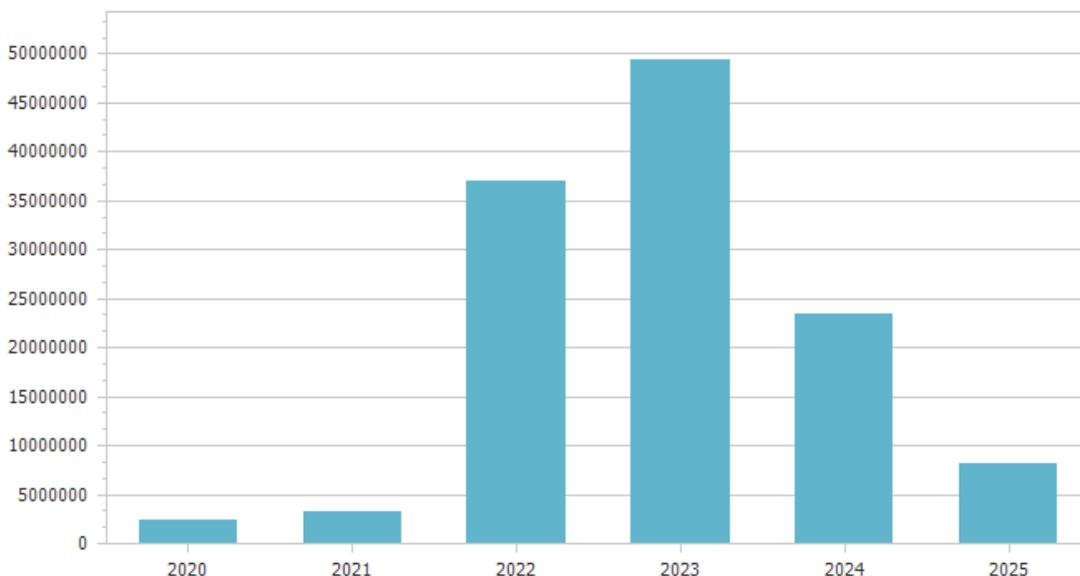
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.120.758,09	2.543.707,24	3.948.747,10	4.803.747,10	4.346.747,10	4.196.747,10	+21,65
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.225.121,98	2.338.266,89	2.150.000,00	1.910.000,00	1.985.000,00	1.985.000,00	-11,16
300 Interessi attivi	69.146,22	34.675,46	28.905,49	28.905,49	28.905,49	28.905,49	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	214.796,05	200.889,58	743.220,52	742.156,45	673.800,00	673.800,00	-0,14
Totale	4.629.822,34	5.117.539,17	6.870.873,11	7.484.809,04	7.034.452,59	6.884.452,59	



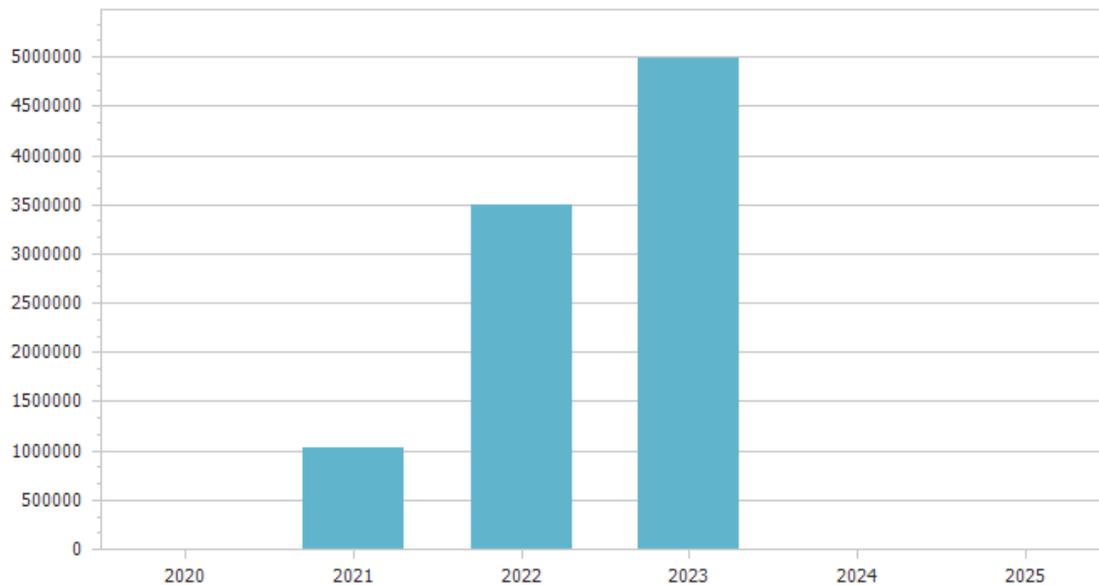
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni	34.619,50	31.227,06	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.954.503,42	2.651.712,52	34.469.969,14	46.868.664,69	22.429.072,05	7.343.129,80	+35,97
203 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	134.100,00	134.100,00	128.100,00	0,00	0,00
305 Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	56.771,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	128.017,80	30.369,12	261.300,00	246.920,00	60.000,00	60.000,00	-5,50
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	5.005,16	2.612,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
501 Permessi di costruire	302.267,27	174.327,92	1.875.000,00	2.025.000,00	705.000,00	705.000,00	+8,00
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	71.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	20.163,09	186.117,78	160.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-81,25
Totale	2.444.576,24	3.204.418,00	36.960.369,14	49.364.684,69	23.412.172,05	8.198.129,80	



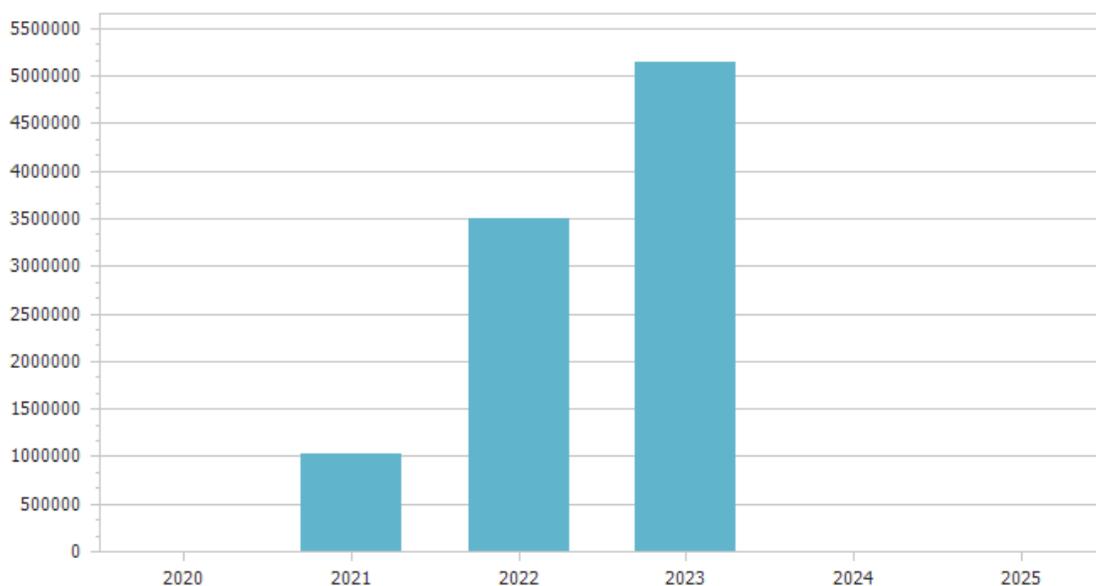
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	4.984.286,29	0,00	0,00	+42,36
Totale	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	4.984.286,29	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	4.984.286,29	0,00	0,00	+42,36
402 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	157.741,56	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.022.529,26	3.501.137,50	5.142.027,85	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti

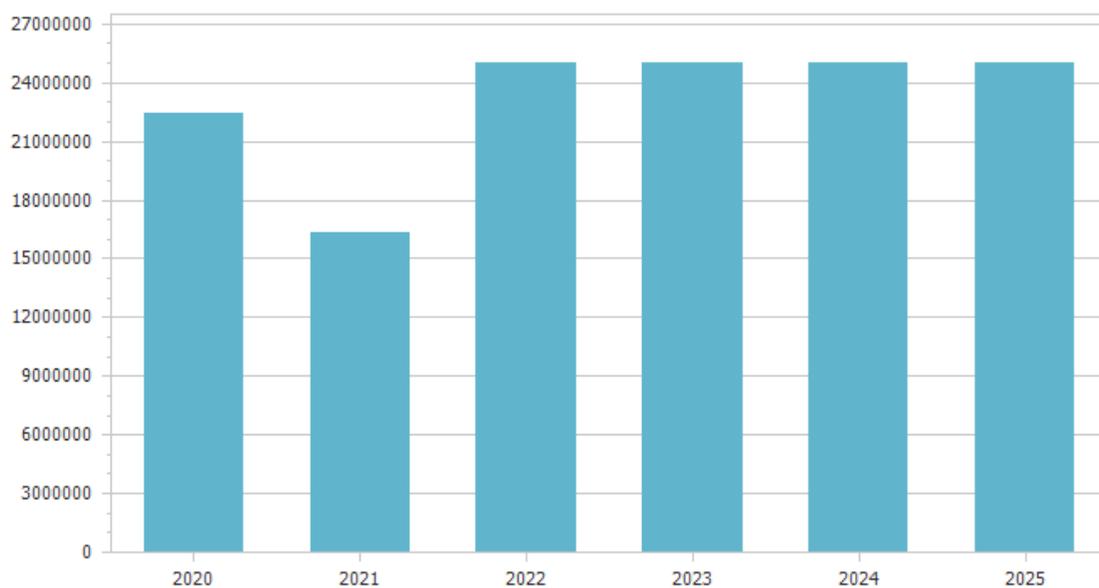
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
CDP SPA	2020	0	2043	49.248,22	1.687,73	1.531,79	47.560,49
CDP SPA	2020	0	2043	215.481,09	7.296,69	6.935,79	208.184,40
CDP SPA	2021	0	2027	36.025,14	7.966,43	95,29	28.058,71
CDP SPA	2021	0	2027	389.548,13	86.142,87	1.030,47	303.405,26
CDP SPA	2021	0	2042	391.246,95	17.682,42	5.183,68	373.564,53
CDP SPA	2021	0	2042	146.664,11	6.730,94	1.710,84	139.933,17
CDP SPA	2020	0	2043	33.235,61	1.133,74	1.047,62	32.101,87
CDP SPA	2020	0	2043	63.954,72	2.218,52	1.918,60	61.736,20
CDP SPA	2020	0	2043	49.853,04	1.700,80	1.570,92	48.152,24
CDP SPA	2020	0	2043	106.704,60	3.656,76	3.318,86	103.047,84
CDP SPA	2020	0	2043	40.662,77	1.398,25	1.252,21	39.264,52
CDP SPA	2020	0	2043	21.618,43	730,61	699,71	20.887,82
CDP SPA	2020	0	2043	16.731,76	570,76	527,40	16.161,00
CDP SPA	2020	0	2043	32.543,88	1.102,01	1.047,51	31.441,87
CDP SPA	2020	0	2043	66.201,05	2.263,49	2.072,89	63.937,56
CDP SPA	2020	0	2043	32.650,13	1.103,43	1.056,77	31.546,70
CDP SPA	2020	0	2043	16.731,76	570,76	527,40	16.161,00
CDP SPA	2020	0	2043	21.836,43	736,51	710,67	21.099,92
CDP SPA	2020	0	2043	75.240,00	2.579,32	2.337,96	72.660,68
CDP SPA	2020	0	2043	32.543,88	1.102,01	1.047,51	31.441,87
CDP SPA	2020	0	2043	98.536,55	3.376,84	3.064,82	95.159,71
CDP SPA	2020	0	2043	64.881,72	2.192,71	2.099,99	62.689,01
CDP SPA	2020	0	2043	21.695,91	734,67	698,33	20.961,24
CDP SPA	2020	0	2043	21.191,89	727,67	655,35	20.464,22
CDP SPA	2020	0	2043	41.575,54	1.421,52	1.301,82	40.154,02
CDP SPA	2020	0	2043	83.445,87	2.825,67	2.685,91	80.620,20
CDP SPA	2020	0	2043	41.722,94	1.412,83	1.342,95	40.310,11
CDP SPA	2020	0	2043	83.445,87	2.825,67	2.685,91	80.620,20
CDP SPA	2020	0	2043	108.314,28	3.722,51	3.340,93	104.591,77
CDP SPA	2020	0	2043	48.264,79	1.646,44	1.521,34	46.618,35
CDP SPA	2020	0	2043	115.496,94	3.756,03	4.138,13	111.740,91
CDP SPA	2020	0	2043	122.271,59	4.266,08	3.603,66	118.005,51
CDP SPA	2020	0	2043	157.468,29	5.414,79	4.849,25	152.053,50
CDP SPA	2020	0	2043	66.756,72	2.260,54	2.148,72	64.496,18
CDP SPA	2020	0	2043	36.467,29	1.247,40	1.140,42	35.219,89
CDP SPA	2020	0	2043	20.929,58	707,32	677,42	20.222,26
CDP SPA	2020	0	2043	28.783,09	984,13	901,25	27.798,96
CDP SPA	2020	0	2043	47.971,77	1.640,21	1.502,09	46.331,56
CDP SPA	2020	0	2043	15.892,97	544,66	494,32	15.348,31
CDP SPA	2020	0	2043	31.981,17	1.093,47	1.001,41	30.887,70
CDP SPA	2020	0	2043	37.326,21	1.281,69	1.154,29	36.044,52
CDP SPA	2020	0	2043	17.818,10	616,07	539,85	17.202,03
CDP SPA	2020	0	2043	62.788,74	2.121,97	2.032,25	60.666,77
CDP SPA	2020	0	2043	20.929,58	707,32	677,42	20.222,26
CDP SPA	2020	0	2043	40.753,63	1.399,39	1.260,27	39.354,24
CDP SPA	2020	0	2043	122.261,05	4.198,15	3.780,85	118.062,90
CDP SPA	2020	0	2043	35.636,22	1.232,13	1.079,71	34.404,09
CDP SPA	2020	0	2043	28.586,37	980,41	887,13	27.605,96
CDP SPA	2020	0	2043	31.493,65	1.082,96	969,84	30.410,69
CDP SPA	2020	0	2043	499.200,83	17.160,15	15.387,79	482.040,68
CDP SPA	2020	0	2043	21.522,12	751,32	633,24	20.770,80
CDP SPA	2020	0	2043	32.527,15	1.123,15	989,39	31.404,00
CDP SPA	2020	0	2043	87.534,15	3.022,21	2.663,41	84.511,94
CDP SPA	2020	0	2043	137.668,92	4.727,22	4.257,32	132.941,70
CDP SPA	2020	0	2043	38.085,77	1.307,78	1.177,76	36.777,99
CDP SPA	2020	0	2043	211.264,28	7.345,33	6.293,73	203.918,95

CDP SPA	2020	0	2043	209.480,34	7.311,20	6.167,68	202.169,14
CDP SPA	2020	0	2043	82.322,44	2.826,75	2.545,77	79.495,69
CDP SPA	2020	0	2043	35.636,22	1.232,13	1.079,71	34.404,09
CDP SPA	2020	0	2043	163.014,71	5.597,53	5.041,13	157.417,18
CDP SPA	2020	0	2043	40.753,63	1.399,39	1.260,27	39.354,24
CDP SPA	2020	0	2043	40.753,63	1.399,39	1.260,27	39.354,24
CDP SPA	2020	0	2043	20.376,81	699,69	630,13	19.677,12
CDP SPA	2020	0	2043	20.376,81	699,69	630,13	19.677,12
CDP SPA	2020	0	2043	40.753,63	1.399,39	1.260,27	39.354,24
CDP SPA	2020	0	2043	62.584,45	2.119,26	2.014,42	60.465,19
CDP SPA	2020	0	2043	179.408,70	6.075,20	5.774,70	173.333,50
CDP SPA	2020	0	2043	41.722,94	1.412,83	1.342,95	40.310,11
CDP SPA	2020	0	2043	62.788,74	2.121,97	2.032,25	60.666,77
CDP SPA	2020	0	2043	166.891,83	5.651,35	5.371,81	161.240,48
CDP SPA	2020	0	2043	587.905,11	19.829,16	19.133,68	568.075,95
CDP SPA	2020	0	2043	83.445,87	2.825,67	2.685,91	80.620,20
CDP SPA	2020	0	2043	83.445,87	2.825,67	2.685,91	80.620,20
CDP SPA	2020	0	2043	83.564,09	2.827,19	2.696,35	80.736,90
CDP SPA	2020	0	2043	24.317,09	791,68	868,84	23.525,41
CDP SPA	2020	0	2043	41.859,12	1.414,65	1.354,83	40.444,47
CDP SPA	2020	0	2043	62.989,82	2.124,55	2.050,03	60.865,27
CDP SPA	2020	0	2043	83.986,43	2.832,74	2.733,38	81.153,69
CDP SPA	2020	0	2043	31.494,86	1.062,28	1.025,02	30.432,58
CDP SPA	2020	0	2043	52.196,41	1.719,22	1.810,42	50.477,19
CDP SPA	2020	0	2043	79.871,37	2.597,46	2.861,70	77.273,91
CDP SPA	2020	0	2043	37.293,30	1.218,20	1.321,32	36.075,10
CDP SPA	2020	0	2043	145.902,76	4.750,11	5.213,03	141.152,65
CDP SPA	2020	0	2043	24.317,09	791,68	868,84	23.525,41
CDP SPA	2020	0	2043	144.310,26	4.809,25	4.853,13	139.501,01
CDP SPA	2020	0	2043	40.873,93	1.346,29	1.417,69	39.527,64
CDP SPA	2020	0	2043	260.982,08	8.596,14	9.052,06	252.385,94
CDP SPA	2020	0	2043	658.890,78	20.685,96	25.680,06	638.204,82
CDP SPA	2020	0	2043	114.246,61	3.494,99	4.715,55	110.751,62
CDP SPA	2020	0	2043	56.685,41	2.056,17	1.468,97	54.629,24
CDP SPA	2020	0	2043	403.152,15	14.623,68	10.447,44	388.528,47
CDP SPA	2020	0	2043	258.726,20	9.378,79	6.720,15	249.347,41
CDP SPA	2020	0	2043	146.581,70	5.490,30	3.364,68	141.091,40
CDP SPA	2020	0	2043	232.017,55	8.818,62	5.010,18	223.198,93
CDP SPA	2020	0	2043	288.302,34	10.857,66	6.471,76	277.444,68
CDP SPA	2020	0	2043	79.626,04	3.032,28	1.705,22	76.593,76
CDP SPA	2020	0	2043	197.857,19	7.233,74	4.983,84	190.623,45
CDP SPA	2020	0	2043	384.433,51	14.905,58	7.587,86	369.527,93
CDP SPA	2019	0	2044	361.689,74	13.279,01	7.060,21	348.410,73
CDP SPA	2019	0	2044	126.591,41	4.647,66	2.471,06	121.943,75
CDP SPA	2008	0	2028	71.767,73	10.792,90	2.803,94	60.974,83
CDP SPA	2008	0	2028	197.833,84	29.751,56	7.729,30	168.082,28
CDP SPA	2005	0	2025	28.206,62	9.087,99	879,83	19.118,63
CDP SPA	2003	0	2024	5.349,19	5.349,19	3,89	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	3.629,16	3.629,16	2,64	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	3.517,78	3.517,78	2,56	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	1.917,53	1.917,53	66,05	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	8.889,04	8.889,04	6,46	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	3.538,78	3.538,78	2,58	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	7.111,23	7.111,23	5,17	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	8.915,33	8.915,33	6,49	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	5.333,41	5.333,41	3,89	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	14.251,19	14.251,19	10,37	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	10.671,18	10.671,18	7,76	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	7.028,68	7.028,68	5,12	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	10.444,33	10.444,33	7,61	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	10.576,54	10.576,54	7,70	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	56.764,63	56.764,63	41,31	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	13.803,22	13.803,22	10,04	0,00
CDP SPA	2003	0	2024	9.871,18	9.871,18	7,18	0,00

CDP SPA	2022	20	2042	60.000,00	2.079,82	2.177,14	57.920,18
CDP SPA	2022	20	2042	90.000,00	3.119,73	3.265,71	86.880,27
CDP SPA	2022	20	2042	200.000,00	6.932,74	7.257,14	193.067,26
CDP SPA	2022	20	2042	200.000,00	6.932,74	7.257,14	193.067,26
CDP SPA	2022	20	2042	90.000,00	3.119,73	3.265,71	86.880,27
CDP SPA	2022	20	2042	200.000,00	6.932,74	7.257,14	193.067,26
CDP SPA	2022	29	2051	240.000,00	4.704,88	8.908,54	235.295,12
CDP SPA	2022	29	2051	210.000,00	4.116,77	7.794,97	205.883,23
CDP SPA	2022	29	2051	50.000,00	980,18	1.855,94	49.019,82
CDP SPA	2022	20	2042	200.000,00	6.932,74	7.257,14	193.067,26
CDP SPA	2022	29	2051	400.000,00	7.854,21	14.807,63	392.145,79
CDP SPA	2022	29	2051	137.194,62	2.693,89	5.078,81	134.500,73
CDP SPA	2022	29	2051	419.276,66	8.232,72	15.521,22	411.043,94
CDP SPA	2022	20	2042	98.000,00	3.501,72	3.273,34	94.498,28
CDP SPA	2022	20	2042	380.000,00	13.158,37	13.826,37	366.841,63
CDP SPA	2022	20	2042	110.000,00	3.934,60	3.663,22	106.065,40
MEF	1999	30	2028	5.074,50	845,75	0,00	4.228,75
MEF	1998	30	2027	15.633,75	3.126,75	0,00	12.507,00
Totale				14.450.234,33	810.806,77	430.069,82	13.639.427,56

Analisi entrate titolo VII.

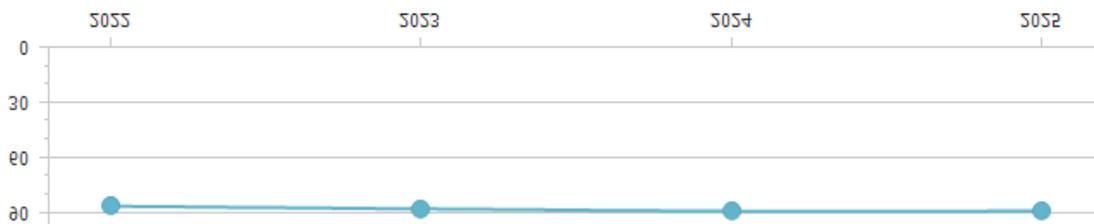
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	22.443.556,29	16.305.868,99	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	22.443.556,29	16.305.868,99	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	



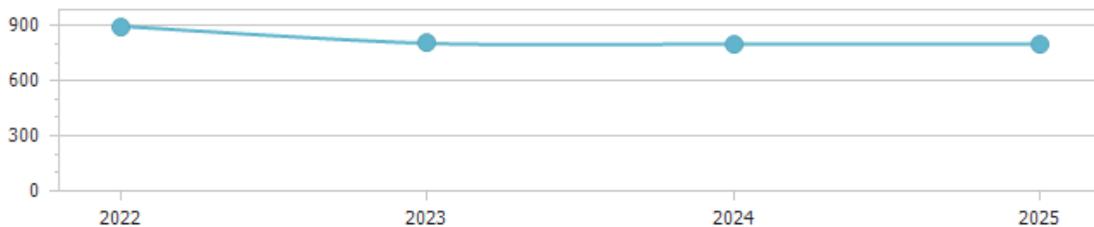
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	35.304.262,00	87,00	33.362.455,46	88,48	33.282.731,48	89,73	33.132.731,48	89,68
Titolo I + Titolo II + Titolo III	40.579.040,94		37.707.819,22		37.093.682,35		36.943.682,35	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	33.708.167,83	898,14	30.223.010,18	805,28	30.059.229,76	800,92	30.059.229,76	800,92
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



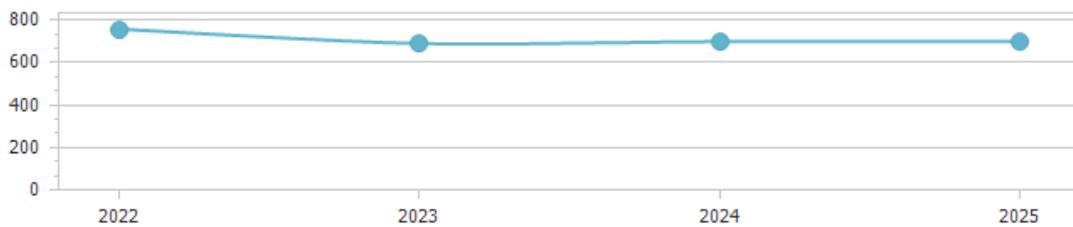
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	28.433.388,89	70,07	25.877.646,42	68,63	26.248.278,89	70,76	26.248.278,89	71,05
Entrate correnti	40.579.040,94		37.707.819,22		37.093.682,35		36.943.682,35	



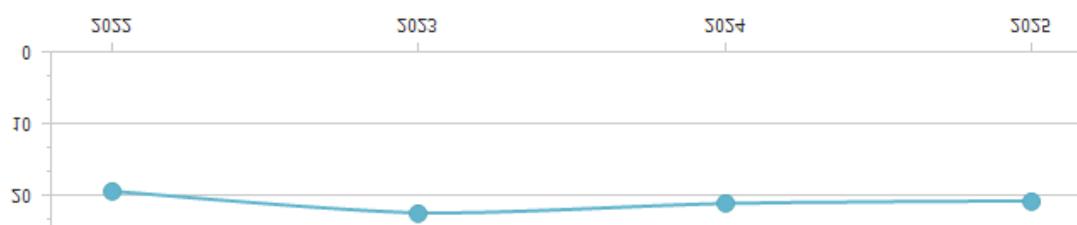
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	28.433.388,89	757,60	25.877.646,42	689,50	26.248.278,89	699,38	26.248.278,89	699,38
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



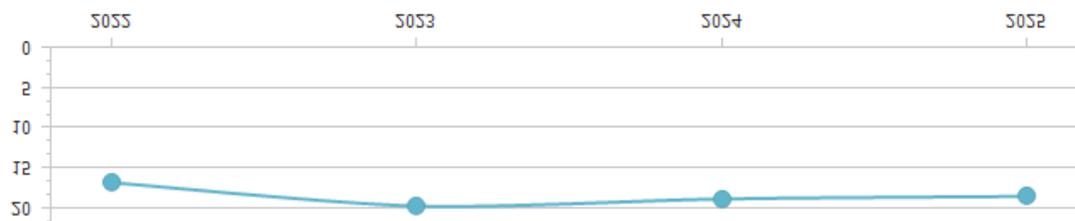
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	6.870.873,11	19,46	7.484.809,04	22,43	7.034.452,59	21,14	6.884.452,59	20,78
Titolo I + Titolo III	35.304.262,00		33.362.455,46		33.282.731,48		33.132.731,48	



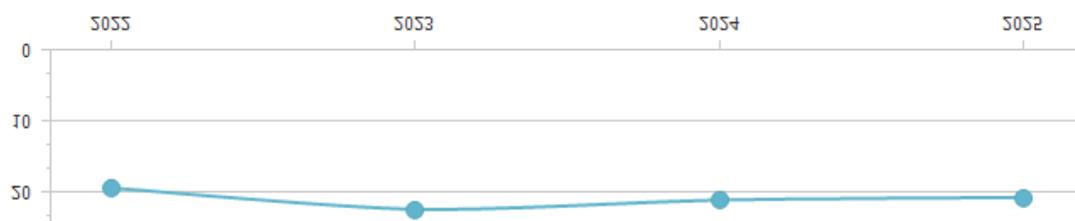
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	6.870.873,11	16,93	7.484.809,04	19,85	7.034.452,59	18,96	6.884.452,59	18,63
Entrate correnti	40.579.040,94		37.707.819,22		37.093.682,35		36.943.682,35	



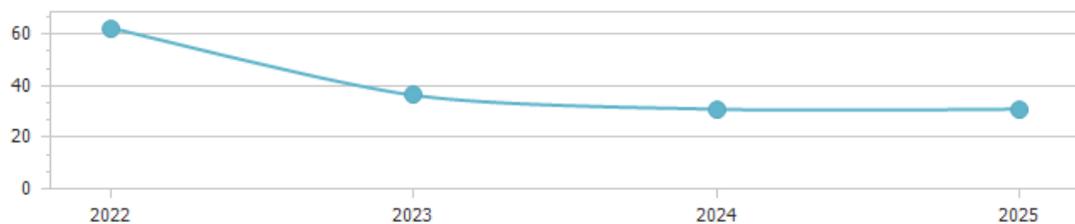
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	6.870.873,11	19,46	7.484.809,04	22,43	7.034.452,59	21,14	6.884.452,59	20,78
Titolo I + Titolo III	35.304.262,00		33.362.455,46		33.282.731,48		33.132.731,48	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	2.342.236,26	62,41	1.364.415,96	36,35	1.160.522,99	30,92	1.160.522,99	30,92
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



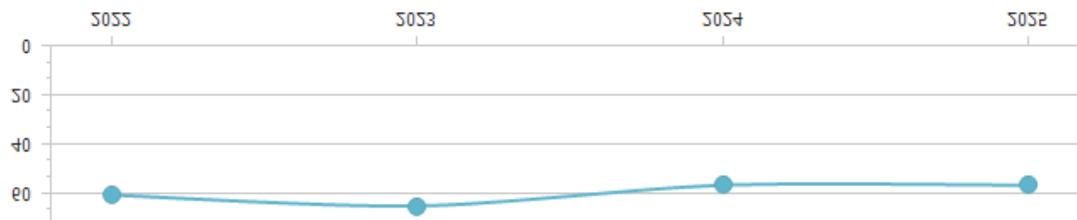
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	2.342.236,26	5,77	1.364.415,96	3,62	1.160.522,99	3,13	1.160.522,99	3,14
Entrate correnti	40.579.040,94		37.707.819,22		37.093.682,35		36.943.682,35	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	2.293.262,48	61,10	2.461.665,30	65,59	2.143.145,38	57,10	2.143.145,38	57,10
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



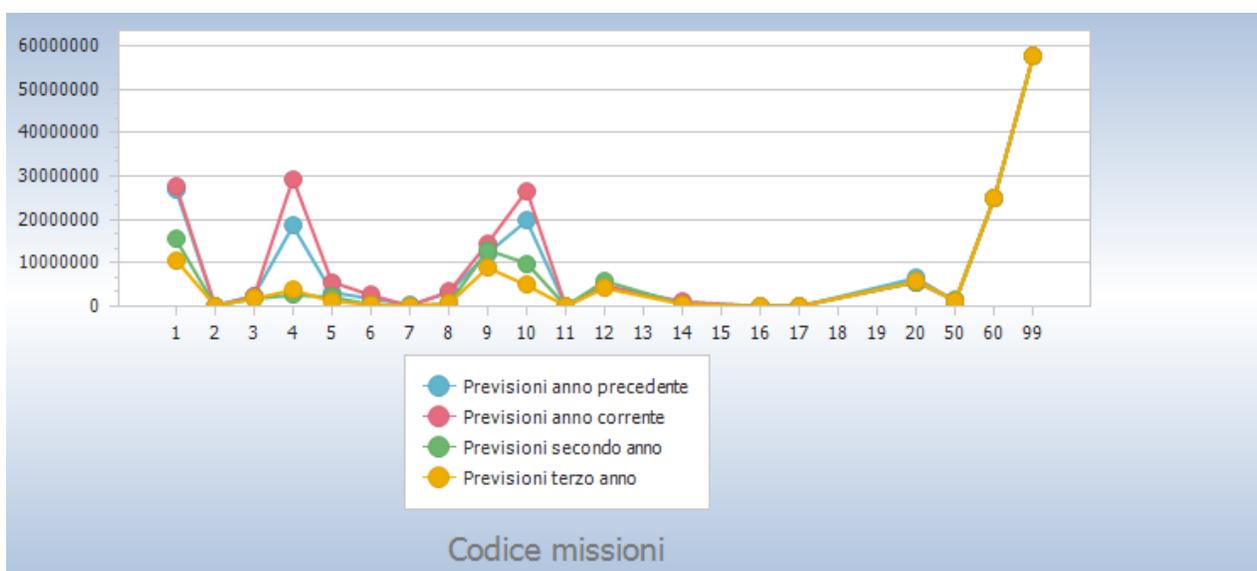
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.127.186,76	3.127.913,03	2.234.832,33	1.840.216,16	7.679.450,35	18.009.598,63
2	Trasferimenti correnti	122.397,51	38.652,13	40.379,95	236.302,59	865.461,71	1.303.193,89
3	Entrate extratributarie	1.546.757,71	1.171.115,04	1.165.288,62	1.261.452,60	1.655.221,49	6.799.835,46
4	Entrate in conto capitale	2.504.782,08	10.989.914,32	1.417.806,18	1.988.308,10	5.840.601,23	22.741.411,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.754.004,22	508.061,05	0,00	1.022.529,26	3.084.471,28	6.369.065,81
6	Accensione Prestiti	1.068.710,89	0,00	0,00	0,00	0,00	1.068.710,89
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	904.034,36	84.774,45	151.708,01	2.377.783,66	16.363,88	3.534.664,36
Totale		11.027.873,53	15.920.430,02	5.010.015,09	8.726.592,37	19.141.569,94	59.826.480,95

13. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	9.546.790,19	11.054.488,10	26.698.721,37	27.746.279,41	15.406.061,43	10.663.260,43	+3,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>734.798,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Giustizia						
	114.564,96	178.420,18	172.310,59	181.525,25	181.525,25	181.525,25	+5,35
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	2.071.863,40	1.769.576,42	2.469.063,86	2.238.869,61	1.753.865,02	1.753.865,02	-9,32
4	Istruzione e diritto allo studio						
	1.478.822,06	2.735.884,94	18.526.371,75	29.405.473,82	2.583.686,83	3.760.686,83	+58,72
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>12.390.295,45</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	424.682,69	529.776,25	3.248.199,38	5.608.747,81	2.171.570,83	1.193.490,72	+72,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.891.092,58</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	197.715,01	317.554,85	1.776.553,72	2.578.114,09	369.114,09	389.114,09	+45,12
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>450.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
7	Turismo						
	144.853,43	136.780,88	351.333,49	132.629,13	132.629,13	132.629,13	-62,25
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	589.830,71	363.352,46	3.129.056,41	3.364.652,19	605.329,94	605.329,94	+7,53
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>221.322,45</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	8.728.132,68	8.666.064,94	12.261.992,54	14.583.344,94	12.948.475,66	8.912.701,73	+18,93
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.325.358,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	1.935.497,04	1.804.348,83	19.752.562,04	26.687.054,86	9.925.569,75	4.872.058,92	+35,11
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.835.437,66</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11	Soccorso civile						
	123.039,69	111.091,17	77.189,97	103.719,04	103.719,04	103.719,04	+34,37
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	6.396.680,25	3.570.670,21	4.543.163,48	4.686.121,72	5.814.812,15	4.161.134,77	+3,15
14	Sviluppo economico e competitivita'						

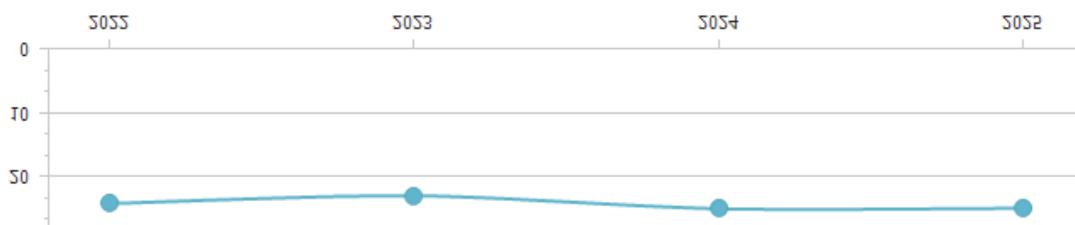
	339.168,81	319.606,75	898.762,94	1.099.641,80	528.375,00	528.375,00	+22,35
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>172.131,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	0,00	157.741,56	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	6.552.769,83	5.592.691,50	5.634.811,98	5.718.460,38	-14,65
50 Debito pubblico							
	906.069,31	1.064.927,37	1.115.193,44	1.267.166,59	1.535.067,02	1.354.219,62	+13,63
60 Anticipazioni finanziarie							
	22.468.556,29	16.353.033,42	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	5.208.249,05	22.488.739,09	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	0,00
Totale	60.675.247,57	71.464.315,86	184.333.244,81	208.193.773,32	142.454.613,12	127.090.570,87	



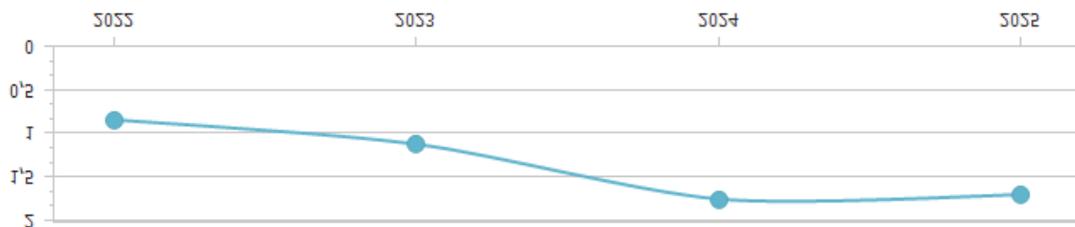
Esercizio 2023 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.981.109,65	9.780.883,47	4.984.286,29	0,00	0,00
2 Giustizia	181.525,25	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.831.319,76	407.549,85	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.191.686,83	27.213.786,99	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	764.489,92	4.844.257,89	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.114,09	2.315.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	132.629,13	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	590.329,74	2.774.322,45	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.037.701,73	6.545.643,21	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.466.929,92	25.220.124,94	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	103.719,04	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.021.134,77	664.986,95	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	727.510,00	372.131,80	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	157.741,56	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.563.556,50	29.135,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	430.069,82	0,00	0,00	837.096,77	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.301.826,15	80.325.564,11	4.984.286,29	837.096,77	25.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	8.318.602,17	24,25	7.982.587,16	23,03	7.960.523,79	25,07	7.960.422,79	24,99
Spesa corrente	34.297.026,46		34.666.698,84		31.758.311,47		31.858.717,27	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	342.347,95	0,85	445.069,82	1,13	636.193,93	1,76	615.752,33	1,71
Spesa corrente	40.331.825,89		39.301.826,15		36.073.641,94		36.084.047,74	



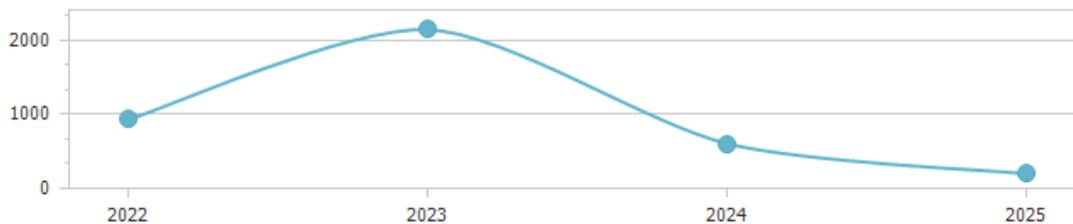
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	3.236.092,46	8,02	3.193.344,70	8,13	2.901.851,36	8,04	2.901.851,36	8,04
Spesa corrente	40.331.825,89		39.301.826,15		36.073.641,94		36.084.047,74	



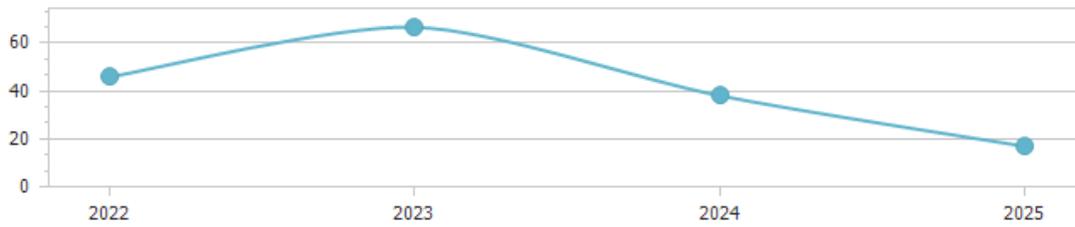
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	34.946.998,67	931,15	80.325.564,11	2.140,25	22.722.098,09	605,42	7.508.055,84	200,05
Popolazione	37.531		37.531		37.531		37.531	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	34.946.998,67	45,94	80.325.564,11	66,68	22.722.098,09	38,05	7.508.055,84	16,93
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	76.066.670,05		120.464.487,03		59.709.613,12		44.345.570,87	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	585.673,23	556.197,99	983.016,77	1.508.651,65	7.844.992,39	11.478.532,03
2	Spese in conto capitale	1.407.399,38	86.040,43	192.817,01	513.682,02	1.460.981,99	3.660.920,83
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.146.241,59	118.598,01	178.179,29	2.379.055,95	184.663,82	4.006.738,66
Totale		3.139.314,20	760.836,43	1.354.013,07	4.401.389,62	9.490.638,20	19.146.191,52

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.254.553,20
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	4.776.363,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.117.539,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.148.455,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.114.845,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	430.069,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.684.775,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	14.429.526,08
Debito autorizzato nel 2023	4.984.286,29
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	19.413.812,37
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programmi	
Programma 01.01 Organi istituzionali	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: - le indennità degli amministratori - il compenso degli organi istituzionali quali il Revisore dei Conti Non comprende le spese relative agli uffici che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. Sarà pertanto necessario istituire una struttura redazionale di staff che veicoli e gestisca in modo centralizzato la pubblicazione di notizie ed informazioni di pertinenza dell'Ente su tutti gli strumenti disponibili dai canali web tradizionali ai social network.
	Obiettivi

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
 Rinnovamento ai sensi delle vigenti norme di design ed accessibilità e costante aggiornamento del sito internet dell'Ente attraverso l'istituzione di una struttura redazionale di staff che veicoli e gestisca in modo centralizzato la pubblicazione di notizie ed informazioni di pertinenza dell'Ente su tutti gli strumenti disponibili dai canali web tradizionali ai social network.
 Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
 Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 attraverso l'istituzione di un controllo proattivo in merito agli obblighi di pubblicazione mediante la verifica della congruità dei contenuti da pubblicare ed il supporto nell'aderenza alle specifiche discipline normative da individuarsi nell'ambito del personale dell'ufficio del RPCT
 Progressiva dematerializzazione di pratiche e documenti mediante la diffusione dei principi digital-first
 Introduzione della figura del "Delegato di quartiere o di circoscrizione" quale organismo consultivo di partecipazione attiva e di confronto.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	954.406,96	808.728,90	1.302.323,19	1.051.268,27	1.050.215,27	1.050.124,27	-19,28

Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale. Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.</p>							
Obiettivi							
<p>Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione Aggiornamento del programma triennale della trasparenza Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" attraverso l'istituzione di un controllo proattivo in merito agli obblighi di pubblicazione mediante la verifica della congruità dei contenuti da pubblicare ed il supporto nell'aderenza alle specifiche discipline normative da individuarsi nell'ambito dell'ufficio del RPCT Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi; loro accessibilità via web attraverso l'intermediazione di una struttura redazionale di staff che veicoli e gestisca in modo centralizzato informazioni e dati in conformità della normative sull'accessibilità Dematerializzazione del processo di liquidazione delle fatture elettroniche attraverso l'uso della firma digitale</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	486.219,16	674.130,52	614.008,18	593.390,43	626.897,09	626.897,09	-3,36

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Il servizio economico finanziario comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi. Amministrazione e funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse anche le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia attribuibile a specifiche missioni di intervento.</p> <p>Gestione economica e finanziaria Le attività principali della ragioneria riguardano:</p>							

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale, Iva e IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con l'organo di Revisione economico finanziaria;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito)
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (pareggio di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente;
- l'espletamento, relativamente alle proprie competenze, dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174;
- la gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dal D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione del servizio Economato;

Obiettivi

Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse. Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.

Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa.

Razionalizzazione e contenimento della spesa energetica.

Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale.

Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente e redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Applicazione del principio per cui la responsabilità della spesa non può essere disgiunta dalla responsabilità dell'entrata.

Garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti attraverso l'adozione delle misure necessarie. L'andamento viene rilevato attraverso il sistema SIOPE+.

Implementare il Sistema pagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica.

Predisposizione del nuovo regolamento di contabilità da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	466.224,04	2.014.425,67	4.188.179,29	7.024.337,16	886.340,08	886.340,08	+67,72

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

I tributi locali sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi che disciplinano la materia tributaria. L'attività di accertamento e riscossione dei tributi deve essere attuata anche per contrastare oltre che l'evasione anche l'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Ciò al fine di dare piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

La gestione del recupero coattivo inerente le somme per gli avvisi di accertamento non pagati viene svolta secondo quanto previsto dalla vigente normativa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Obiettivi

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Dotare il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili.

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente.

Favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati.

Bonifica costante della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi.

Introduzione e/o revisione di regolamenti comunali dei tributi e dei canoni.

Compatibilmente con le risorse di bilancio continuare a sostenere le attività produttive, commerciali e turistico ricettive, duramente provate dalla crisi economica derivata dalla pandemia, per evitare la chiusura e garantire l'occupazione dei loro dipendenti.

Trend storico

Programmazione pluriennale

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	833.373,38	692.350,94	801.556,40	810.787,59	772.843,53	730.143,53	+1,15

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza,</p>							
Obiettivi							
<p>Aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente. Ricognizione dei contratti e delle concessioni vigenti per gli immobili di proprietà comunale. Revisione dei canoni applicati per la locazione e concessione degli immobili di proprietà comunale. Avvio delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	487.375,42	235.767,49	916.230,78	2.213.558,07	5.213.004,26	512.994,26	+141,59
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>505.982,81</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità							
<p>Il programma ha per oggetto la gestione complessiva della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.</p>							
Obiettivi							
<p>Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Il Servizio Manutenzione si occupa delle seguenti attività.</p> <p>Viabilità e pubblica illuminazione. Viabilità primaria e sistemazione dei tratti stradali restanti del territorio comunale. Lo stato manutentivo della viabilità comunale, come monitorata, risulta in più tratti sconnessa/erosa, comprese le strade periferiche e quelle delle frazioni collinari.</p> <p>Viabilità rurali – La quasi totalità delle strade comunali del territorio di Formia e della periferia e delle frazioni si presentano usurate, sconnesse e con diffusi distacchi del tappetino d'usura causato, nella maggior parte dei casi, da lavori realizzati per attraversamenti, riparazioni e allacci degli Enti distributori di pubblici servizi. Si ritiene doveroso disporre, nell'interesse dell'amministrazione e della cittadinanza, uno stanziamento che consenta all'Ufficio Manutenzione di procedere annualmente alla sistemazione radicale e graduale di porzioni di strade, previa fresatura del tappetino d'usura e di parte del sottostante binder.</p> <p>Strade vicinali – Attivazione Consorzio obbligatorio Strade Vicinali per consentire gli interventi necessari;</p> <p>Verde pubblico e parchi pubblici: sono stati avviati interventi di potatura, messa in sicurezza e sostituzione delle alberature comunale. Grandi criticità derivano dalla presenza lungo le strade di pini marittimi che provocano il sollevamento del manto stradale e della pavimentazione dei marciapiedi causando svariati danni al patrimonio. Occorre procedere a una radicale manutenzione ordinaria, anche attraverso l'abbattimento di essenze e loro ricollocazione (almeno 120 alberature) e di alcuni tappeti erbosi. Si propone l'ampliamento dell'irrigazione con la rete duale in corso di realizzazione e suscettibile di implementazione. Anche i parchi pubblici necessitano di continui interventi manutentivi (soprattutto dovuti ad atti di vandalismo). È necessario intensificare le attività di sfalcio delle strade e delle aree pubbliche su tutto il territorio comunale;</p> <p>Barriere stradali, segnaletica e protezioni. Si propone un ammodernamento di tutti i sistemi di ritenuta stradali e delle protezioni in genere;</p> <p>Interventi di manutenzione impianti di P.I. – Si sta provvedendo al completamento del percorso di efficientamento energetico;</p> <p>Progetto pensiline autobus – Al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e il confort nella fruizione del servizio di trasporto pubblico, sarà necessario dotare le fermate degli autobus di pensiline;</p>							

Immobili comunali - Le proprietà comunali, così come gli edifici scolastici, sentono il peso degli anni e necessitano di continui interventi manutentivi che sono eseguiti in economia con l'utilizzo di personale interno, ma anche tramite esternalizzazione degli interventi, con ingenti costi a carico dell'ente;

Per quanto concerne il Servizio Lavori Pubblici sono in programmazione i seguenti interventi, divisi per aree tematiche.

Viabilità. Estrema attenzione sarà data alle opere finalizzate all'implementazione e miglioramento della viabilità e la messa in sicurezza di arterie stradali. Formia sconta uno storico deficit di infrastrutture che condiziona pesantemente la viabilità cittadina, oltre al fatto che le non ottimali condizioni delle strade richiedono continui interventi sul fronte della manutenzione. Facendo seguito ai finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR e già in cantiere, è obiettivo prioritario dell'Amministrazione lavorare alla messa in sicurezza dei viadotti, alla progettazione della rotatoria di Acqualonga sulla SS 7 Variante Formia-Garigliano e all'apertura di arterie stradali chiuse da anni ma fondamentali per la veicolazione dei flussi di traffico. È inoltre prevista l'accensione di un mutuo per la regimentazione delle acque bianche.

Edifici scolastici. Sono in fase di avviamento le procedure di gara per la realizzazione degli interventi finanziati nel 2022 con i fondi PNRR e destinati alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento sismico, abbattimento e ricostruzione di edifici scolastici, e quelli finanziati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Impianti sportivi. Sono previsti interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza di impianti sportivi, scolastici e non, e si prevede la progettazione di interventi per la messa in sicurezza e costruzione ex novo di ulteriori strutture per le quali si è in attesa di bandi ministeriali.

Interventi nel settore ambientale. Sono state completate le procedure di gara e appaltati i lavori per la realizzazione di consistenti interventi di riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua. Sono stati poi richiesti ulteriori finanziamenti per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. Sono inoltre in corso di avvio le procedure per l'efficientamento energetico degli immobili e infrastrutture comunali.

Riqualificazione aree urbane. Su tutto il territorio comunale sono previsti interventi per la riqualificazione di piazza urbane e aree verdi, con l'obiettivo di favorire l'aggregazione e migliorare la vivibilità dei quartieri.

Valorizzazione siti archeologici. È previsto un importante intervento di potenziamento dell'illuminazione presso tutti i principali siti archeologici della città. È in corso di completamento il secondo lotto di intervento per la messa a norma dell'area archeologica di Caposele al fine di bonificare l'area e ripristinare la piena capienza dell'anfiteatro.

Aree mercatali. È prevista la riqualificazione delle due aree che ospitano i mercati cittadini.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.586.319,63	4.048.183,94	14.485.560,89	11.666.552,92	3.479.937,97	3.479.937,97	-19,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>100.060,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.</p> <p>Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini.</p> <p>L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avviato nuove attività (che potranno anche essere consolidate in relazione all'andamento dell'emergenza) che in parte hanno sostituito ed in parte si sono sovrapposte alle attività ordinarie. Con riferimento al servizio stato civile, procede l'attività di sviluppo e consolidamento delle azioni finalizzate alla gestione informatizzata e dematerializzata degli archivi, dei procedimenti, delle informazioni, nell'ambito del piano locale e nazionale di e-government e di digitalizzazione della PA, altresì funzionale al consolidamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).</p>							
Obiettivi							
<p>Sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)</p> <p>Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	534.549,52	579.962,90	778.518,56	499.121,34	405.601,42	405.601,42	-35,89

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente gestionale da centralizzare nei centri di costo del servizio informatico. Per dare spazio all'evoluzione digitale dell'Ente nell'ambito dei finanziamenti dell'Ente relativi al PNRR sulla digitalizzazione occorre eleggere posizionandola nel settore Manutenzione e Reti Tecnologiche l'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'Ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio delle funzionalità delle postazioni di lavoro, gestione dell'infrastruttura di rete e dei server di virtualizzazione, sistema operativo e applicazioni di document processing) dall'infrastruttura software gestionale già in fase avanzata di adozione in capo ai servizi informativi.</p> <p>Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti di e-procurement e gestione degli acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza. Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sugli applicativi che si appoggiano all'infrastruttura informatica e, in generale la verifica della continuità operativa così come la garanzia della sicurezza dei dati nell'ambito della progressiva migrazione in cloud.</p>							
Obiettivi							
<p>Passaggio della gestione dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'Ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio delle funzionalità delle postazioni di lavoro, gestione dell'infrastruttura di rete e dei server di virtualizzazione, sistema operativo e applicazioni di document processing) all'ufficio Manutenzione e Reti Tecnologiche.</p> <p>Implementazioni reti digitali ad alta velocità tra sedi decentrate per la sicurezza del territorio.</p> <p>Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente migrando progressivamente funzioni e servizi in ottica digitale mediante l'uso dei principi cloud-first.</p> <p>Progressiva migrazione alla base dati unica per la condivisione in tempo reale delle informazioni tra i diversi settori/uffici dell'Ente al fine di rendere realmente efficace la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale.</p> <p>Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'Ente nell'ambito del completo coinvolgimento di tutti i settori/uffici coinvolti nella transizione al digitale.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
157.018,61	127.438,06	1.048.106,55	1.003.937,49	195.036,49	195.036,49	-4,21	

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente</p> <p>Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Comprende, altresì, le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni. Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna</p>							
Obiettivi							
<p>Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate</p> <p>Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.</p> <p>Contenimento della spesa di personale</p> <p>Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della</p>							

soddisfazione dell'utenza
 Contrastare i comportamenti non corretti del personale Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale
 Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi
 Adeguamento del Regolamento di organizzazione in relazione alle esigenze di modifica legate alla struttura organizzativa.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.389.942,63	1.267.465,48	1.610.941,14	1.679.803,93	1.660.903,15	1.660.903,15	+4,27
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>113.944,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della Missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa							
Obiettivi							
Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	651.360,84	606.034,20	953.296,39	1.203.522,21	1.115.282,17	1.115.282,17	+26,25
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>14.810,04</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.546.790,19	11.054.488,10	26.698.721,37	27.746.279,41	15.406.061,43	10.663.260,43	

Missione							
02 Giustizia							
Programmi							
Programma 02.01 Uffici giudiziari							
Finalità							
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione degli oneri conseguenti alla presenza dell'ufficio del Giudice di pace di Gaeta. La compartecipazione alle spese è disciplinata dall'articolo 7 della convenzione, sottoscritta il 9 dicembre 2014, che disciplina le spese per la gestione della stessa nonché le modalità di trasferimento al Comune Capofila delle quote di partecipazione annuali.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	114.564,96	178.420,18	172.310,59	181.525,25	181.525,25	181.525,25	+5,35
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	114.564,96	178.420,18	172.310,59	181.525,25	181.525,25	181.525,25	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente o turistica. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali e turistico ricettive, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e turistico ricettive anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigianali e sui mercati rionali presenti sul territorio durante la settimana. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni si articola dalla redazione dell'atto sanzionatorio, alla notifica, alla gestione del contenzioso fino a giungere alla emissione del ruolo esecutivo. Non da meno verrà gestita l'applicazione delle sanzioni accessorie quali il fermo, il sequestro finalizzato alla confisca come da normativa ed indicazione della Prefettura.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo operativo è il mantenimento e il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza. Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando un corpo di polizia locale al passo coi tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione.</p> <p>Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne.</p> <p>Prevenzione di atti predatori che si verificano ormai in ogni stagione ed in orario sia diurno che notturno.</p> <p>Tutela del territorio e repressione di reati sia di carattere urbanistico edilizio che ambientale</p> <p>Prosecuzione ed implementazione del programma di videosorveglianza quale strumento essenziale per la prevenzione e per la repressione di reati e comportamenti illeciti</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
	2.071.863,40	1.692.665,31	2.116.440,05	1.886.245,80	1.753.865,02	1.753.865,02	-10,88
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Finalità							
Nel programma sono previste le spese per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale							
Obiettivi							
Incrementare la sicurezza urbana attraverso l'uso di nuovi sistemi di rilevamento transito dei veicoli in circolazione nel territorio comunale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	76.911,11	352.623,81	352.623,81	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	2.071.863,40	1.769.576,42	2.469.063,86	2.238.869,61	1.753.865,02	1.753.865,02	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio							
Obiettivi							
<p>Implementazione dei sistemi di collegamento internet tramite fibra degli istituti scolastici di competenza comunale permettendo alle scuole di migliorare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.</p> <p>Ricognizione tecnico-impiantistica di tutti gli edifici scolastici ai fini dell'aggiornamento dei requisiti di agibilità e fruibilità (anche finalizzato all'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica).- Programmare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico. Mettere in sicurezza le scuole comunali con ambienti adeguati e sicuri, aule appropriate, laboratori, spazi mensa e complementi di arredo.</p> <p>Efficientamento energetico degli edifici scolastici attraverso interventi volti alla riduzione delle dispersioni, adottando nuove tecnologie di trasformazione e di produzione di energia da fonti rinnovabili; interventi, questi, finanziabili attraverso i molteplici fondi disponibili anche derivanti dal PNRR.</p> <p>Abbattimento barriere architettoniche all'interno degli istituti scolastici comunali.</p> <p>Controllo sulla chiusura del nuovo bando di refezione scolastica e concomitante controllo della qualità del servizio di mense scolastiche attraverso periodica convocazione della relativa commissione, tema delicato e prioritario per la sicurezza degli alunni.</p> <p>Implementare forme di collaborazione con gli istituti scolastici tese a realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro diretti alla valorizzazione dei siti archeologici attraverso servizi di accompagnamento guidato anche in lingua straniera.</p> <p>Avviare un programma di divulgazione della storia di Formia, trasmettendo agli studenti e ai cittadini, i valori umani e storici della propria terra, in collaborazione con le diverse associazioni culturali esistenti.</p> <p>Ripristino Iniziativa della memoria con visita ad Auschwitz di alunni selezionati delle scuole medie accompagnati da insegnanti e amministratori;</p> <p>Sostegno per l'organizzazione di scambi culturali con istituti scolastici europei.</p> <p>Allestimento spazi esterni alle scuole con attrezzature ludiche.</p> <p>Attività culturali e formative nelle scuole, laboratori di arti in genere (musica/teatro/danza) ed iniziative interscolastiche di carattere sportivo.</p> <p>Sostegno all'iniziativa culturale del Certamen Liceo Vitruvio Pollione.</p> <p>Sostegno alle iniziative scolastiche fuori Istituto, attraverso la predisposizione di adeguato servizio di trasporto.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
360.382,64	368.147,14	1.675.763,72	1.621.291,83	391.186,83	391.186,83	-3,25	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.074.105,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore e istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'Ente (per la parte di competenza) Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (per la parte di competenza)							
Obiettivi							
<p>Controllo sull'espletamento del nuovo bando di refezione scolastica e concomitante controllo della qualità del servizio di mense scolastiche attraverso periodica convocazione della relativa commissione, tema delicato e prioritario per la sicurezza degli alunni.</p> <p>Accorpamento del servizio di trasporto scolastico e di trasporto scolastico alunni diversamente abili, revisione delle relative tariffe e di quelle della refezione scolastica.</p> <p>Implementare forme di collaborazione con gli istituti scolastici tese a realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro diretti alla valorizzazione dei siti archeologici attraverso servizi di accompagnamento guidato anche in lingua straniera.</p> <p>Avviare un programma di divulgazione della storia di Formia, trasmettendo agli studenti e ai cittadini, i valori umani e storici della propria terra, in collaborazione con le diverse associazioni culturali esistenti.</p> <p>Ripristino Iniziativa della memoria con visita ad Auschwitz di alunni selezionati delle scuole medie accompagnati da insegnanti e amministratori;</p>							

Sostegno per l'organizzazione di scambi culturali con istituti scolastici europei.
 Allestimento spazi esterni alle scuole con attrezzature ludiche.
 Attività culturali e formative nelle scuole, laboratori di arti in genere (musica/teatro/danza) ed iniziative interscolastiche di carattere sportivo.
 Riattivazione e sostegno all'iniziativa culturale del Certamen Liceo Vitruvio Pollione
 Realizzazione della seconda edizione dell'evento nazionale dedicato all'orientamento universitario denominato "University Village".

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	103.527,90	915.388,82	15.160.370,51	16.777.181,99	548.500,00	1.725.500,00	+10,66
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>11.316.190,45</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità							
Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica							
Obiettivi							
Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati Potenziamento e miglioramento dei servizi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	711.461,80	1.262.076,38	1.420.000,00	1.470.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	+3,52

Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	303.449,72	190.272,60	270.237,52	9.537.000,00	224.000,00	224.000,00	+3.429,12

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.478.822,06	2.735.884,94	18.526.371,75	29.405.473,82	2.583.686,83	3.760.686,83	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Obiettivi							
<p>Valorizzazione dei beni di interesse storico.</p> <p>Affidamento, al termine di quello parziale in essere, della gestione di tutti i siti di interesse storico-archeologico-culturale a un unico soggetto, individuando forme di incentivazione che consentano di valorizzarne il patrimonio sotto il profilo culturale, turistico e economico, nel rispetto della normativa di riferimento.</p> <p>Inserimento nel novero dei siti archeologici a gestione comunale anche di altri complessi di rilievo storico, come la Villa di Mamurra di Gianola, previa sottoscrizione di protocolli d'intesa con il Parco Riviera di Ulisse e la Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio.</p> <p>È obiettivo dell'Assessorato assicurare la disponibilità del locale già info-point/biglietteria presso il Cisternone romano attraverso l'acquisto dell'immobile o la locazione del locale ristrutturato, anche in via della realizzazione del progetto realizzato il collaborazione con i comuni di Gaeta e Minturno dal titolo "Riviera di Ulisse – Percorsi incantati... tra mito e leggenda", di cui si seguiranno tutte le fasi esecutive per quanto di propria competenza.</p> <p>Realizzazione, attraverso il finanziamento già ottenuto, della passeggiata storico-archeologica pineta di Vindicio-Grotte di S. Erasmo, che lambisce l'area dell'ex marina di Castellone recentemente assegnata al Comune di Formia, un vero e proprio parco archeologico-naturalistico che potrebbe essere completato attraverso lo spostamento del Museo Archeologico Nazionale in un'ala dell'ex albergo, ovvero in una location non solo più ampia e comoda ma che presenta possibilità di interconnessione con i siti storici e naturalistici nelle immediate vicinanze come Villa Rubino, Porticciolo Caposele, Muro di Nerva e Ninfei Colagrosso.</p> <p>Anche sotto questo punto di vista sarà importante perfezionare l'acquisizione mediante donazione della sovrastante proprietà Ranucci al patrimonio Comunale, in modo da poter arricchire la progettualità con ulteriore sito di rilevanza culturale.</p> <p>Riprendere i progetti diretti alla riscoperta del sottosuolo della città antica come luogo delle interconnessioni socio - culturali ed economiche, come i ponti dell'antica Appia, la cisterna borbonica di S. Teresa, i Criptoportici e gli Ambulacri, dove si può pensare ad una ricostruzione in 3D degli ambienti - allo stato non accessibili per il pubblico - da divulgare attraverso le moderne tecnologie internet e social.</p> <p>Creazione di un calendario di passeggiate guidate: riscoperta della Via Appia (Francigena), i ponti visibili e invisibili, le grotte e cavità naturali, la via dell'acqua, la via dell'olio, le Madonne del latte, i sentieri dei pastori, le mura romane e megalitiche, le torri dei borghi.</p> <p>Spostamento dell'archivio Storico dalla sua attuale infelice ubicazione, perfezionamento della donazione e Sistemazione del fondo Cattolico, digitalizzazione e creazione di un sito internet con possibilità di mettere a pagamento la consultazione di determinati cataloghi e fascicoli. Digitalizzazione di raccolte anche fotografiche del secolo scorso.</p> <p>La digitalizzazione dovrebbe rientrare quindi nelle politiche di innovazione delle istituzioni culturali, realizzando un percorso ludico-formativo che permetta di rivalutare e diffondere il patrimonio culturale di Formia, con gli itinerari storici più rilevanti in cui verrà impiegata l'arte della narrazione attraverso la realizzazione di una APP in grado di "far parlare" i siti archeologici di Formia come mezzo per avvicinare i ragazzi e gli adulti al patrimonio culturale e alla storia cittadina attraverso un'esperienza coinvolgente e interattiva.</p> <p>Il Visitatore avvicinandosi con il proprio smartphone alle opere d'arte formiane, verrà piacevolmente catturato da una narrazione in prima persona da parte dell'opera stessa che racconterà la sua storia ricca di aneddoti, misteri e riferimenti archeologici del territorio.</p> <p>Recupero del Teatro Remigio Paone attraverso la sua ristrutturazione e revisione dell'accordo sottoscritto con l'ex Ipad al fine di destinarlo definitivamente a centro di attività musicali, teatrali e culturali in genere mediante l'affidamento della sua gestione e programmazione con modalità economicamente sostenibili.</p> <p>Ciclo dei Formiani: i protagonisti di qualsiasi settore che hanno portato il nome della città fuori dai propri confini territoriali (integrazione con proposte provenienti dalla Pro – loco ne dalle associazioni in genere).</p> <p>Realizzazione di un sistema di illuminazione che valorizzi i siti archeologici presenti sul territorio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
47.148,46	161.380,81	844.500,00	1.149.419,68	789.000,00	39.000,00	+36,11	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>158.419,68</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Obiettivi							
<p>Attività teatrali e musicali</p> <p>Realizzazione progetto "Caposele... che spettacolo!", finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito di un bando per la valorizzazione delle dimore storiche, che prevede lo svolgimento di n. 15 spettacoli, di cui 7 rappresentazioni di teatro classico, 7 concerti con importanti musicisti del panorama jazz nazionale e internazionale e 1 concerto dedicato alla figura di Frank Sinatra.</p> <p>Creare, attraverso appositi avvisi pubblici, una programmazione di eventi e spettacolo da svolgere nel periodo estivo e natalizio che coinvolga Compagnie/Associazioni teatrali/ gruppi e bande musicali al fine di realizzare un cartellone con eventi da svolgersi nell'area archeologica di Caposele, nella Corte Comunale, presso la Torre di Mola e in Villa Umberto I.</p> <p>Recupero funzionale della Torre di Castellone, che si intende utilizzare anche per mostre di argomento storico e per la quale si verificherà</p>							

la possibilità di accesso sino alla sommità anche attraverso apposito finanziamento già ottenuto tramite bando delle dimore storiche.
 Creazione di percorsi cittadini di interesse storico, artistico e ambientale,
 Creazione di un calendario di passeggiate guidate: riscoperta della Via Appia, i ponti visibili e invisibili, la via dell'acqua, la via dell'olio, le Madonne del latte, i sentieri dei pastori, le mura romane e megalitiche, le torri dei borghi. Museo archeologico, galleria comunale e archivio storico: oltre la visita, un percorso di letture di passi di autori romani all'interno del Museo, autori contemporanei all'interno della galleria comunale e archivio storico dove potranno essere allestite mostre di arte contemporanea.
 Ampliare il ruolo e la funzione della biblioteca comunale, affinché si potenzi come luogo di aggregazione e centro culturale, dove giovani e non più giovani dovranno trovare servizi e strutture di cui necessitano (fibra con accesso gratuito a Internet). Dal punto di vista strutturale realizzazione di una uscita di sicurezza tramite scala o ascensore esterno.
 Rafforzare iniziative settore cinema Arene estive, festival, rassegne.
 Scenario e set di film, lancio di un concorso per corti con tema il mare.
 Ricostruzione tridimensionale di siti archeologici a cura di professionisti del settore con particolare riguardo a quelli non ancora accessibili per motivi di sicurezza (ambulacri).
 Laboratori di cinematografia: sceneggiatura, scenografia, scrittura creativa.
 Le scuole superiori lavorano a un progetto cinematografico tutto l'anno con realizzazione finale: racconto del territorio attraverso una narrazione globale.
 Attività culturali dialettali
 La Festa del dialetto:
 Concorso letterario e fotografico, recital di poesia e narrativa dialettale.
 Il dialetto quale intreccio tra eredità del passato e realtà quotidiana in movimento.
 Creazione di un osservatorio linguistico, un archivio lessicale, un corpus di documentazione toponomastica, una banca dati della memoria marinaresca, contadina, artigiana e industriale. Sul fronte delle attività promozionali, artistiche e didattiche ci si propone di favorire manifestazioni letterarie, in poesia e in prosa, teatrali e musicali, per mezzo di borse di studio; di promuovere la messa in scena di testi classici delle letterature in vernacolo, di realizzare interventi didattici in ambito scolastico
 Evento socio-culturale che coinvolge anche gli emigrati, che non hanno dimenticato la lingua dei loro avi, come elemento d'identificazione e di legame con la terra di origine. Valorizzare e tutelare il dialetto, come bene culturale, significa rafforzare il patrimonio linguistico nazionale, nato da modulazioni dialettali.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	377.534,23	368.395,44	2.403.699,38	4.459.328,13	1.382.570,83	1.154.490,72	+85,52
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.732.672,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	424.682,69	529.776,25	3.248.199,38	5.608.747,81	2.171.570,83	1.193.490,72	

Missione		
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programmi		
Programma 06.01 Sport e tempo libero		
Finalità		
<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro e altre istituzioni</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico</p>		
Obiettivi		
<p>Il territorio comunale di Formia ospita da sempre molteplici manifestazioni sportive grazie a un forte tessuto associativo che copre le più diverse discipline sportive. L'intento dell'Amministrazione è dare continuità a questo percorso e implementarlo per integrare il movimento sportivo cittadino in un contesto più ampio. In questo senso volge l'adesione del Comune di Formia alla Comunità Pontina dello Sport che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di "Comunità Europea dello Sport 2024". La partecipazione alla rete che riunisce nove comuni della provincia di Latina assicurerà la partecipazione a un vasto calendario di eventi che vedrà Formia protagonista.</p> <p>È obiettivo dell'Amministrazione garantire e potenziare manifestazioni sportive tradizionali che ogni anno attirano a Formia centinaia e centinaia di persone tra atleti e visitatori, con importanti riflessi in termini sociali ed economici, grazie alle benefiche ricadute che il movimento sportivo formiano ha sull'industria turistica cittadina. Saranno portate avanti manifestazioni nelle più diverse discipline sportive, dalla vela al trekking, dal beach volley al running, dal ciclismo al basket, senza dimenticare l'atletica e tutte le altre discipline attive sul territorio.</p> <p>Sono stati avviati i contatti con le Associazioni del territorio per la costituzione di una Consulta dello Sport che concorra alla definizione dei bisogni e alla condivisione delle strategie di intervento per il rafforzamento del movimento sportivo cittadino.</p> <p>È prevista per il mese di settembre l'organizzazione di tre Giornate di promozione dello sport che coinvolgeranno le associazioni sportive del territorio, stimolando la partecipazione dei giovani, la condivisione di esperienze e l'aggregazione nel segno dei valori dello sport.</p> <p>Il filo rosso che lega Formia al mondo sportivo è testimoniato dalla collaborazione con testimonial d'eccezione, campioni leggendari come Sara Simeoni, Salvatore Rossini, Daria Derkach e altri protagonisti dello sport italiano che a Formia hanno costruito una parte importante dei propri successi e che continuano a dialogare con l'Amministrazione a sostegno del movimento sportivo cittadino.</p> <p>Integrale verifica delle attuali convenzioni di affidamento degli impianti sportivi, del pagamento dei canoni ricognitori e delle tariffe da parte delle associazioni sportive, con relativo recupero di quanto dovuto.</p> <p>Esperimento delle procedure per l'affidamento degli impianti sportivi attualmente gestiti senza titolo, con titolo scaduto o comunque precario, eventuale revisione della classificazione degli impianti sportivi comunali (rilevanza/non rilevanza economica).</p> <p>Occorrerà superare la stagione degli affidamenti precari o non sostenibili economicamente, promuovendo anche forme di utilizzo diverse da quelle canoniche (concerti, tornei, eventi in genere) per assicurare una gestione oculata che permetta al comune di introitare canoni di concessione da poter reinvestire nella manutenzione degli impianti in non buone condizioni.</p> <p>Integrale verifica delle attuali convenzioni di affidamento degli impianti sportivi, del pagamento dei canoni ricognitori e delle tariffe da parte delle associazioni sportive, con relativo recupero di quanto dovuto.</p> <p>Esperimento delle procedure per l'affidamento degli impianti sportivi attualmente gestiti senza titolo, con titolo scaduto o comunque precario, recependo gli indirizzi già fissati con le deliberazioni di Giunta comunale n. 118 del 10.05.2022 e n. 184 del 07.07.2022.</p> <p>Eventuale revisione della classificazione degli impianti sportivi comunali (rilevanza/non rilevanza economica).</p> <p>Occorrerà superare la stagione degli affidamenti precari o non sostenibili economicamente, promuovendo anche forme di utilizzo diverse da quelle canoniche (concerti, tornei, eventi in genere) per assicurare una gestione oculata che permetta al comune di introitare canoni di concessione da poter reinvestire nella manutenzione degli impianti in non buone condizioni.</p> <p>Andranno predisposti tutti i servizi necessari per la gestione diretta dello stadio "W. Parisio" di Maranola mediante personale interno o esterno.</p>		
Trend storico	Programmazione pluriennale	

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	197.715,01	317.554,85	1.716.553,72	2.518.114,09	369.114,09	389.114,09	+46,70
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>450.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	197.715,01	317.554,85	1.776.553,72	2.578.114,09	369.114,09	389.114,09	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali</p>						
	Obiettivi						
	<p>Introduzione di un sistema di promozione turistica della Città di Formia Potenziamento del settore Turismo e della promozione turistica attraverso la creazione di infopoint Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere culturale, artistico, enogastronomico, sportivo. Realizzazione di impianti di proiezione su edifici e monumenti della Città di Formia.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	144.853,43	136.780,88	351.333,49	132.629,13	132.629,13	132.629,13	-62,25

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	144.853,43	136.780,88	351.333,49	132.629,13	132.629,13	132.629,13	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'Ufficio Urbanistica garantirà tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio e del paesaggio.							
Obiettivi							
Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. Nel settore urbanistica, edilizia privata e commercio implementare le funzioni attraverso lo sportello unico attività produttive e lo sportello unico edilizia.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	285.505,95	265.524,80	666.809,10	795.049,05	535.726,80	535.726,80	+19,23
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>221.322,45</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	304.324,76	97.827,66	2.462.247,31	2.569.603,14	69.603,14	69.603,14	+4,36

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	589.830,71	363.352,46	3.129.056,41	3.364.652,19	605.329,94	605.329,94	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.945,52	93.462,10	2.490.763,97	5.418.024,81	4.775.773,93	550.000,00	+117,52
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.088.164,36</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
La tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della città attraverso iniziative che mirino alla salvaguardia dei profili naturalistici e paesaggistici in un quadro di equilibrio tra contesto ambientale e antropico.							
Obiettivi							
Avvio del procedimento per il riconoscimento della Bandiera Blu. Prosecuzione dell'iter per il Contratto di fiume del rio Santa Croce. Definizione del Piano comunale di Classificazione Acustica.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	101.060,95	84.230,32	1.287.651,32	1.281.618,40	354.000,00	554.000,00	-0,47
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>237.194,62</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
La Formia Rifiuti Zero ha dimostrato, nel corso degli anni, di poter essere una giusta intuizione, garantendo un servizio accettabile alla cittadinanza e al riparo dagli interessi spesso opachi del settore rifiuti. È intento dell'Amministrazione proseguire il percorso con la FRZ intervenendo sulle criticità emerse nella gestione degli ultimi anni e favorendo una modernizzazione dei processi gestionali che stimoli un ulteriore miglioramento dei dati della raccolta differenziata in un quadro di sostenibilità economica e di equilibrio tra le risorse impiegate e i legittimi obiettivi di una città che intende puntare con forza sulla sua vocazione turistica.							
Obiettivi							
Avvio tariffazione puntuale Tari. Aumento percentuale raccolta differenziata. Creazione nei corsi d'acqua di possibili "dighe salvaplastica". Fornitura agli utenti interessati di nuove compostiere.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.495.708,04	8.481.872,52	8.483.577,25	7.819.701,73	7.814.701,73	7.804.701,73	-7,83

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	62.418,17	6.500,00	0,00	64.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			
--	---------------	--	--	----------------------------	--	--	--

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	8.728.132,68	8.666.064,94	12.261.992,54	14.583.344,94	12.948.475,66	8.912.701,73	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.380.374,80	1.435.115,18	1.605.680,83	1.595.029,92	1.595.029,92	1.466.929,92	-0,66

Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	589.138,02	654.651,41	1.800.000,00	0,00	+11,12
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>31.693,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali con abbattimento delle barriere architettoniche.							
Obiettivi							
In particolare relativamente alla viabilità si programmeranno opere di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità stradale. Al fine di favorire strumenti di viabilità alternativa, saranno realizzati percorsi ciclo pedonali in vari punti della città. In accordo con la Regione, è in fase di riorganizzazione il TPL. Attivazione dello scooter sharing di mezzi elettrici per promuovere la mobilità alternativa, ridurre i volumi di traffico e il conseguente inquinamento ambientale. Definizione di un nuovo Piano Urbano del Traffico.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	555.122,24	369.233,65	17.557.743,19	24.437.373,53	6.530.539,83	3.405.129,00	+39,18
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.803.743,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.935.497,04	1.804.348,83	19.752.562,04	26.687.054,86	9.925.569,75	4.872.058,92	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito delle Protezione Civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.						
	Obiettivi						
	Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	123.039,69	111.091,17	77.189,97	103.719,04	103.719,04	103.719,04	+34,37
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	123.039,69	111.091,17	77.189,97	103.719,04	103.719,04	103.719,04	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Obiettivi							
<p>Garantire la continuità e la stabilità dei servizi ed interventi a favore dei minori</p> <p>Garantire la continuità del servizio di Asilo Nido comunale e incrementare i posti disponibili.</p> <p>Creazione di reti al fine di fronteggiare i problemi di minori svantaggiati per contesti sociali ed economici, minori stranieri non accompagnati, minori coinvolti episodi di emarginazione e bullismo.</p> <p>Favorire e potenziare le iniziative sociali, educative e creative a favore dei minori</p> <p>Attività socio-culturali, aggregative e di socializzazione da realizzarsi anche in collaborazione con la Biblioteca comunale e con le realtà associative presenti sul territorio.</p> <p>Apertura centro diurno per minori</p> <p>Realizzazione di spazi aggregativi di "prossimità" in cui i giovani, in particolare quelli appartenenti alle fasce sociali più vulnerabili, possano trovare risposta ai propri bisogni e occasioni di crescita educativa, creativa, formativa e culturale.</p> <p>Potenziamento dei centri estivi per minori.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
401.495,18	328.797,34	365.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00	+39,73	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità'							
Obiettivi							
<p>Interventi per l'inclusione sociale delle persone diversamente abili</p> <p>Sostenere e promuovere i progetti di autonomia per le persone con disabilità, per sviluppare e dare piena attuazione all'aspetto del "dopo di noi", ovvero creare e promuovere tutti quegli strumenti che saranno necessari una volta venuta meno la presenza dei genitori del disabile.</p> <p>Coinvolgere la Consulta Comunale a favore delle persone con disabilità e creare rete con le associazioni di categoria presenti sul territorio per realizzare insieme nuovi accorgimenti, non solo urbanistici, a favore delle persone con disabilità.</p> <p>Manifestazioni sociali inerenti all'inclusione come l'organizzazione del "Festival dell'Unicità".</p> <p>Garantire la continuità del servizio di Assistenza e Trasporto Scolastico per alunni con disabilità</p> <p>Garantire la continuità del servizio di Assistenza Educativa Scolastica</p> <p>Potenziamento del servizio di assistenza scolastica</p> <p>Garantire la continuità del supporto a Centri diurni per disabili</p> <p>Servizi a favore delle a favore delle persone disabili erogati tramite il Distretto (alcuni in compartecipazione)</p> <p>Garantire la continuità dell'assistenza domiciliare per anziani e disabili</p> <p>Potenziamento dell'assistenza domiciliare per i disabili</p> <p>Garantire la continuità del sostegno di persone non autosufficienti (intervento di assistenza domiciliare diretta e indiretta)</p> <p>Garantire la continuità degli interventi di sostegno in favore di persone con disabilità grave</p> <p>Garantire la continuità del servizio di sostegno alle famiglie con i minori fino al dodicesimo anno età</p> <p>Garantire la continuità del servizio di procedura di inserimento in Strutture riabilitative</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.486.200,18	552.547,62	596.000,00	581.000,00	565.000,00	565.000,00	-2,52	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Obiettivi							
<p>Sostenere le politiche della terza età tramite un nuovo assetto organizzativo dei centri anziani del territorio.</p> <p>Promozione e sostegno di un attivo volontariato degli anziani (Nonno vigile davanti le scuole, Nonni guardiani dei parchi giochi ecc...)</p> <p>Valorizzare e promuovere le attività dei centri anziani comunali</p> <p>Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sociale, di riscoperta dalle radici e valorizzazione della comunità di appartenenza.</p> <p>Sostegno alle persone vulnerabili, agevolazioni e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.</p> <p>Creare spazi di ritrovo, espressioni di vita integrate, strutture educative per minori e anziani.</p> <p>Promuovere "scuole dei mestieri" per trasmettere ai giovani le esperienze degli anziani al fine di condividere e di non disperdere un</p>							

patrimonio di conoscenze.
 Garantire la continuità del servizio di Assistenza Domiciliare.
 Potenziamento dell'assistenza domiciliare per gli anziani.
 Garantire la continuità degli interventi a favore di anziani soli.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	567.852,73	548.697,08	573.000,00	594.000,00	591.000,00	591.000,00	+3,66

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivi

Dare continuità ai progetti di integrazione extracomunitari con adesione ai bandi SPRAR;
 Armonizzare i servizi al cittadino offerti dal comune con le esigenze delle "persone fragili", rendendo più semplice i loro accessi
 Garantire assistenza alle persone indigenti (utenze elettriche, idriche e del gas; sostegno locazione).
 Attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura della prevenzione (primaria, secondaria e terziaria)
 Attivare i Progetti di pubblica utilità
 Garantire la continuità delle misure di contrasto alla povertà
 Garantire la continuità e la promozione dello sportello informativo per stranieri

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	984.268,08	982.675,68	1.465.903,94	1.349.500,00	1.329.500,00	1.329.500,00	-7,94

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Obiettivi

Avviare il progetto di "famiglia solidale", esteso all'intera comunità cittadina.
 Promuovere iniziative ed azioni per la prevenzione e la risoluzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere e per l'educazione ad una società civile e libera.
 Istituzione Sapere Donna, luogo di promozione e conservazione dei sapere femminili, presso la biblioteca comunale, che offre servizio di prestito e consultazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.157.362,26	833.568,51	294.163,48	229.554,18	229.554,18	229.554,18	-21,96

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	375.783,30	0,00	158.282,00	222.300,00	222.300,00	222.300,00	+40,45

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.800,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

Obiettivi

Promuovere i valori e le realtà del Non-Profit del territorio.
 Aggiornare l'albo delle associazioni e i regolamenti che le disciplinano.
 Incrementare la collaborazione con il CSV, in considerazione del periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore e della prossima apertura del RUNTS
 Promuovere il corretto apporto del terzo settore e sostenere i cittadini che, singolarmente o in forma associata, vogliono contribuire al miglioramento della città.
 Avviare un percorso di ascolto degli Stakeholders che operano nel sociale con l'obiettivo di individuare azioni di promozione sociale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	423.718,52	322.583,98	1.070.814,06	1.179.767,54	2.347.457,97	693.780,59	+10,17

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.396.680,25	3.570.670,21	4.543.163,48	4.686.121,72	5.814.812,15	4.161.134,77	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità							
<p>L'economia locale della Città di Formia è caratterizzata da una forte presenza di Piccole e Medie imprese operanti nei vari settori, imprese che rappresentano il nocciolo dell'attività produttiva del nostro territorio.</p> <p>Fondamentale è la realizzazione di un piano urbanistico commerciale che non può prescindere da uno studio approfondito della rete di vendita monitorata, sì, nel momento dell'adozione del piano ma analizzata anche nel suo andamento storico, valutando i fenomeni di chiusura/apertura delle attività e della varietà merceologica in relazione alle tendenze del mercato. Fine ultimo del piano urbanistico commerciale sarà preservare, sviluppare e potenziare la funzione del commercio, con ciò riconoscendo al settore il grande contributo che fornisce all'aggregazione sociale. L'obiettivo reale che il piano urbanistico commerciale della Città di Formia dovrà porsi sarà rendere compatibili i servizi commerciali con le altre funzioni territoriali quali la viabilità, la mobilità dei consumatori e la riqualificazione urbana. Dovrà essere garantita la possibilità agli esercizi di vicinato di mantenere una presenza significativa sul territorio, per molti aspetti imprescindibile anche dal punto di vista sociale.</p>							
Obiettivi							
<p>E' importante incentivare la salvaguardia del territorio mediante la tutela di "aree delicate o sensibili" quali il centro storico per sostenere l'ambiente urbano inteso quale patrimonio artistico, storico ed architettonico, prevedendo anche forme di agevolazioni in relazione al ruolo fondamentale che il piccolo commercio costituisce quale servizio alla popolazione, soprattutto quella più disagiata. Altrettanto importante è prevedere criteri qualitativi sia tecnici che ambientali per eventuali nuove strutture commerciali organizzate, finalizzate ad un miglioramento complessivo delle zone di insediamento.</p> <p>Elementi che saranno tutti valutati ed individuati nelle linee essenziali attraverso un confronto diretto non solo con le organizzazioni imprenditoriali di categoria del settore ma anche coinvolgendo la popolazione per raccogliere informazioni utili sui bisogni e sulle aspettative della città.</p> <p>Altro obiettivo che quest'Amministrazione si prefigge è riqualificare l'offerta commerciale attraverso la riorganizzazione dei mercati attivi in via Olivastro Spaventola (che è ad oggi oggetto di un intervento di riqualificazione finanziato dalla Regione Lazio) e in Largo Paone (in relazione a cui il Comune ha partecipato ad un bando di finanziamento della Regione Lazio). A tal fine si valuterà la presenza dei vari assegnatari dei posteggi mercatali per riscontrare le effettive necessità di riorganizzazione degli spazi in collaborazione con le associazioni di categoria. Nel contempo, attese le richieste pervenute all'Amministrazione, sarà dato avvio alla progettazione esecutiva per l'istituzione di un piccolo mercato agro-alimentare in via sperimentale nella frazione di Penitro.</p>							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	129.763,59	126.153,93	299.787,87	486.668,07	226.668,07	226.668,07	+62,34

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p>							
Obiettivi							
<p>Miglioramento performance della farmacia comunale.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	178.905,22	162.952,82	568.475,07	582.473,73	271.206,93	271.206,93	+2,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>172.131,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	339.168,81	319.606,75	898.762,94	1.099.641,80	528.375,00	528.375,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.02 Caccia e pesca							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	157.741,56	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	157.741,56	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
Finalità							
Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.							
Obiettivi							
Gestione del Fondo di riserva nel rispetto della normativa vigente.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	178.518,55	170.808,53	269.790,93	0,00

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Finalità							
<p>È una delle novità di maggior rilievo introdotte dal sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.</p> <p>Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale; infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.</p> <p>Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'accantonamento nel bilancio di previsione; - all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. <p>Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione</p> <p>Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; - della loro natura; - dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. <p>Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante; - i crediti assistiti da fidejussione; - le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa; - le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario. <p>Nel bilancio di previsione occorre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui); c) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. 							
Obiettivi							
<p>Gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.</p> <p>Riduzione dell'ammontare dello stanziamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità attraverso un miglioramento tendenziale della riscossione delle entrate di dubbia e difficile esazione.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.148.744,20	4.550.317,54	4.344.465,47	4.254.465,47	-26,00

Programma 20.03 Altri fondi

Finalità							
<p>Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il "fondo contenziosi" da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.</p> <p>Poiché l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.</p> <p>In argomento si ritiene opportuno rammentare come, nella giurisprudenza della Corte dei Conti, sia stata rimarcata la necessità di operare uno sforzo supplementare sul versante gestionale da parte del Comune volto a declinare in modo appropriato le esigenze sottese alla corretta applicazione dei principi contabili; ciò anche nella costituzione del fondo rischi del quale va ribadita la doverosità in quanto l'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (cfr. punto 5.2. lettera h) ne prevede, tra l'altro, la costituzione per far fronte ad oneri derivanti da sentenza quando, a seguito di contenzioso, il comune abbia una "significativa probabilità di soccombere" e quando, a seguito di sentenza non definitiva e non esecutiva, il Comune sia condannato al "pagamento di spese".</p> <p>Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli accantonamenti a Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso per cui risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione.</p> <p>La valutazione della passività potenziale deve, pertanto, essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio ed in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità.</p> <p>Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede, altresì, al citato punto 5.2 lettera h) che in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.</p> <p>Nella Missione 20 – Fondi ed accantonamenti – a decorrere dall'esercizio 2021 deve essere, altresì, stanziato un Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'articolo 1, comma 859 della legge n. 145/2018.</p> <p>L'obbligo di costituzione del fondo di che trattasi avrebbe dovuto interessare gli enti già dall'esercizio 2020, ma il comma 854 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) ha posticipato il termine al 2021.</p> <p>È inoltre da segnalare che il comma 863, come modificato dal DL 34/2019, ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire l'incidenza di questo accantonamento sul bilancio, prevedendo che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi siano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione.</p> <p>Tale stanziamento deve obbligatoriamente essere effettuato in considerazione delle fattispecie di seguito dettagliate:</p> <p>a) debito commerciale residuo rilevato al 31 dicembre 2020 non ridotto di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente; queste misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;</p> <p>b) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.</p> <p>Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. L'importo iscritto in bilancio è stato determinato in considerazione del Commissariamento dell'Ente, avvenuta il 15 gennaio 2021, e della adozione del decreto legge con il quale è stato disposto che le elezioni previste nell'anno in corso si svolgano in una data compresa tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021.</p> <p>Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell'Ente per le tre annualità previste nel bilancio.</p>							
Obiettivi							
Monitoraggio del contenzioso in essere al fine di adeguare gli stanziamenti per rischi da contenzioso e passività potenziali.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	404.025,63	863.855,41	1.119.537,98	1.194.203,98	+113,81	

Trend storico	Programmazione pluriennale
---------------	----------------------------

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	6.552.769,83	5.592.691,50	5.634.811,98	5.718.460,38	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Rientrano in tale missione gli oneri relativi all'indebitamento dell'Ente, sia per quanto attiene al rimborso delle quote capitale sia per quanto attiene al pagamento delle quote interessi dei prestiti attualmente in ammortamento.						
	Obiettivi						
Monitoraggio dei mutui in essere per verificare possibili rinegoziazioni a tassi più convenienti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	386.805,72	342.359,49	327.347,95	430.069,82	621.193,93	600.752,33	+31,38

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Rientrano in tale missione gli oneri relativi all'indebitamento dell'Ente, sia per quanto attiene al rimborso delle quote capitale sia per quanto attiene al pagamento delle quote interessi dei prestiti attualmente in ammortamento.						
	Obiettivi						
Monitoraggio dei mutui in essere per verificare possibili rinegoziazioni a tassi più convenienti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	519.263,59	722.567,88	787.845,49	837.096,77	913.873,09	753.467,29	+6,25

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	906.069,31	1.064.927,37	1.115.193,44	1.267.166,59	1.535.067,02	1.354.219,62	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
Finalità							
<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, attualmente il limite è aumentato a cinque dodicesimi per effetto del comma 555 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.</p>							
Obiettivi							
Miglioramento dei flussi di cassa in entrata al fine di limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.468.556,29	16.353.033,42	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.468.556,29	16.353.033,42	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	25.015.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Finalità							
<p>Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.</p>							
Obiettivi							
Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.208.249,05	22.488.739,09	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.208.249,05	22.488.739,09	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

14. Programma triennale del fabbisogno del personale 2023/2025.

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria armonizzata degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata al seguente quadro normativo vincolistico:

- approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in sede di Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO, di cui all'art.6 del D.L. n.80/2021);
- rideterminazione della dotazione organica e verifica delle eccedenze (art. 6, comma 6 ed art.33 del D.Lgs. 165/2001);
- adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001); ☐ adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche).

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 sarà integrata nel piano integrato di attività e organizzazione, approvato nei termini di cui al DM 24 giugno 2022, coerentemente con le previsioni del bilancio 2023/2025 in materia di personale e successivamente integrato nel presente documento unico di programmazione.

15. Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025.

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dalle seguenti norme:

- articolo 21 del D. Lgs. N. 50 del 2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a €. 100.000,00 avviene sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica;
- con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali ai sensi del comma 8° del suddetto articolo 21;
- con il Decreto ministeriale 29 agosto 2018 – Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del Ministero delle Finanze è stato aggiornato il Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Al Documento Unico di Programmazione deve essere allegato il Programma Triennale 2023/2025 delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale, dove sono indicate le opere pubbliche che possiedono il livello minimo di progettazione previsto dalla normativa sopra citata per le opere pubbliche inferiori a 1 milione di euro; le opere pubbliche superiori ad 1 milione di euro che hanno il progetto di fattibilità approvato e le opere che sono contenute nei precedenti programmi triennali ed annuali, già finanziate ed impegnate nei bilanci di riferimento, per i quali i lavori non sono ancora stati avviati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 13 aprile 2023 è stato adottato lo schema di programma triennale 2023/2025.

Si procederà, pertanto, ad aggiornare il presente documento unico di programmazione successivamente all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche da parte dell'organo consiliare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 6 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024.

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è previsto all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 21, comma 6 del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il programma biennale nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nel 2018 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14) è stata data attuazione alla normativa approvando il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Si procederà ad aggiornare il presente documento unico di programmazione successivamente all'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 da parte dell'organo consiliare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 6 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

17. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Viene redatto il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale. Gli elenchi degli immobili che costituiscono il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti”.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito. Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Si provvederà all'aggiornamento del presente documento unico di programmazione, con l'inserimento del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare 2023/2025, successivamente all'esame ed approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

18. Programma annuale incarichi di collaborazione 2023

L'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 costituisce la norma fondamentale cui riferirsi per la verifica, da parte dell'ente pubblico che intende affidare incarichi esterni e consulenze, della sussistenza dei presupposti necessari.

Per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Con l'art. 5 del d. lgs. n. 75 del 2017, sono state vietate le c.d. co.co.co. nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, è previsto quindi che le pubbliche amministrazioni possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria.

L'affidamento degli incarichi di consulenza e collaborazione contemplati dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 rappresenta un'opzione cruciale proprio nel momento in cui l'amministrazione individua e progetta la realizzazione degli obiettivi che ha individuato negli atti fondamentali e nel programma di governo. Sul piano strettamente operativo, infatti, qualora una pubblica amministrazione necessiti di un approvvigionamento di risorse umane può valersi alternativamente di tre possibili soluzioni a seconda della natura delle prestazioni richieste: può ricorrere all'assunzione di un lavoratore subordinato tramite un concorso pubblico; può affidare un incarico esterno tramite un contratto d'opera professionale mediante valutazione del curriculum; può procedere all'aggiudicazione di un appalto di servizi tramite una procedura di gara di appalto e relativa scelta del contraente mediante le regole del codice dei contratti.

Sul versante quantitativo, e del relativo vincolo, l'art. 57, comma 2, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157, recante: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha stabilito infatti che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: (...) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

Se i limiti quantitativi sono venuti meno, quindi, con la norma dell'art. 57, comma 2 del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con la l. 19 dicembre 2019, n. 157, non è venuto meno l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, l. n. 266/2005 riferito, in particolare, al comma 9) con relativa valutazione dell'organo di revisione, il cui unico limite di spesa complessivo è quello indicato dal programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008, inserito nel documento unico di programmazione.

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività

istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento “sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”. Per l'anno 2022, viene stabilito nella misura del 2% degli stanziamenti iniziali dei macroaggregati 101 e 103 del titolo I della spesa del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.

In merito si richiama la disciplina dettata dal capo V del Titolo V del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

Per “incarico di collaborazione autonoma” si intende l'incarico affidato dall'Amministrazione ad un lavoratore autonomo sia nella forma del lavoro autonomo professionale sia della prestazione occasionale, sia della collaborazione coordinata e continuativa, che abbia per oggetto un contratto d'opera di cui all'articolo 2222 e seguenti del codice civile, comprese le prestazioni d'opera intellettuale di cui all'articolo 2229 e seguenti del codice civile.

Con la delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 la Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede di controllo (richiamata nella circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2011) ha fornito la definizione delle tipologie di “incarico di studio, di ricerca e di consulenza”, in particolare per gli “incarichi di studio” il riferimento è l'art. 5 D.P.R. 338/1994 che richiede sempre la consegna di una relazione scritta finale in cui vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte; gli “incarichi di ricerca” presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione; gli “incarichi di consulenza” si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno.

Sono esclusi dall'applicazione del presente programma gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, in quanto, “gli incarichi in questione corrispondono per loro stessa natura ai presupposti di legge, quali il possesso di una competenza altamente qualificata, la corrispondenza alle attività istituzionali, la durata ed il contenuto dell'incarico predeterminati. Inoltre, il regime di pubblicità previsto dal comma 6-bis contraddice le disposizioni speciali vigenti relative alla procedura di nomina, ai requisiti e, talvolta, alla natura della loro funzione di supporto all'indirizzo politico”.

La Funzione Pubblica sostiene, inoltre, che anche le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, conferite intuitu personae, che comportano una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità.

Sono poi esclusi gli incarichi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 - TUEL, relativi agli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ossia le cosiddette “collaborazioni di staff”, in quanto per espressa disposizione della norma riguardano dipendenti dell'ente ovvero collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, quindi, figura professionali sostanzialmente riconducibili al rapporto di lavoro subordinato, cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

Sia la dottrina che la giurisprudenza hanno affrontato il tema della applicabilità delle disposizioni dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e integrazioni, alla disciplina degli incarichi di progettazione, giungendo alla conclusione che sono esclusi dall'applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e integrazioni, gli incarichi di progettazione, di direzione e collaudo di opere e lavori pubblici e quelli di pianificazione urbanistica e attinenti alla salvaguardia ambientale, alla tutela del paesaggio e del territorio.

Gli appalti di servizi, caratterizzati da una prestazione imprenditoriale di un risultato resa da soggetti con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale (che è invece tipica della locatio operis), sono esclusi dalla disciplina degli incarichi professionali e trovano la loro disciplina nel Codice dei contratti pubblici.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, di studio, di ricerca e di consulenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000, è limitato agli incarichi che rientrano nella fattispecie del contratto d'opera, di cui agli articoli 2222-2238 del codice civile, costituendone tuttavia una categoria autonoma, quella delle prestazioni d'opera intellettuale disciplinate dagli articoli 2229-2238 del codice civile.

In particolare:

- il contratto d'opera è caratterizzato, come risulta dalla definizione testuale dell'art. 2222 del codice civile, dall'assunzione dell'obbligazione diretta "a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza il vincolo di subordinazione nei confronti del committente";
- in base alla disciplina codicistica, il prestatore d'opera intellettuale autonoma deve essere una persona fisica, che opera in proprio o con l'apporto limitato di collaboratori, in assenza di un vincolo di subordinazione nei confronti del committente, il quale di conseguenza non può esercitare il potere direttivo, organizzativo e disciplinare;
- il contratto d'opera e quello di prestazione d'opera intellettuale, riconducibili al modello della locatio operis, si distinguono dal contratto d'appalto: l'elemento principale che differenzia il contratto d'opera da quello di appalto è l'assenza nel primo dell'organizzazione imprenditoriale dell'attività necessaria ai fini del compimento dell'opera o del servizio; infatti, nell'appalto l'obbligo della prestazione viene assunto da un'impresa che si avvale di un'organizzazione di mezzi ed è posta in secondo piano la prestazione del lavoro diretto dell'appaltatore.

Tutto ciò premesso e considerato, il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi esterni per l'anno 2023, stabilendo quanto segue:

- Gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e relativa Nota di Aggiornamento;
- Per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa e dai Regolamenti interni dell'Ente;
- Il limite massimo della spesa per incarichi esterni per l'anno 2023, nonostante i limiti quantitativi siano venuti meno, con la norma dell'art. 57, comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con la legge 19 dicembre 2019, n. 157, viene stabilito nella misura del 2% degli stanziamenti iniziali dei macroaggregati 101 e 103 del titolo I della spesa del Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025

19. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.695.090,03			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	129.235,31	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	868.336,93	796.241,28	796.241,28
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.707.819,22	37.093.682,35	36.943.682,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.301.826,15	36.073.641,94	36.084.047,74
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.521.182,54	4.315.330,47	4.225.330,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	837.096,77	913.873,09	753.467,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.170.205,32	-690.073,96	-690.073,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	2.430.131,36	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	800.000,00	750.000,00	750.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.926,04	59.926,04	59.926,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	4.667.723,58	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.891.201,95	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	59.490.998,83	23.412.172,05	8.198.129,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	800.000,00	750.000,00	750.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	4.984.286,29	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.926,04	59.926,04	59.926,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	80.325.564,11	22.722.098,09	7.508.055,84
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	4.984.286,29	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.984.286,29	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.430.131,36	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.430.131,36	0,00	0,00

20. Vincoli di finanza pubblica.

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000,

nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito). Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.
- In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.